



LA BARCA DEI VASCELLI

1680-1780

Monografia a 1/24

L'opera comprende tutte le tavole di carpenteria

Jean-Claude Lemineur

Le edizioni ANCRE desiderano colmare questa lacuna proponendo agli appassionati uno studio, che senza essere esaustivo, copre l'insieme dei vari aspetti del soggetto. Lo studio proposto da Jean Claude Lemineur si concentra su una *barca* di 36 piedi di lunghezza. Questa lunghezza è quella di una prima *barca* che arma i vascelli di prima classe del XVII secolo come l'*Ambitieux* ma anche, nel corso del XVIII secolo, i vascelli da 74 cannoni le cui dimensioni sono cresciute nel corso degli anni.

Una evoluzione praticamente stagnante conserva così le loro caratteristiche architettoniche per un periodo che va dal 1680 al 1780 circa.

Nell'opera sono descritte la costruzione della *barca* e il dettaglio della sua carpenteria, poi sono dipinti i 4 tipi di attrezzatura utilizzati nella marina reale: quella quadra, quella a livarda, al terzo e latina.

È rappresentata navigando a remi e a vela, può essere dunque realizzata secondo il gusto di ciascuno e permette la realizzazione di numerosi modelli personalizzati.

Questa monografia fornisce delle spiegazioni sul servizio alle ancore affidato alla *barca*, in particolare l'affondamento o la levata dell'ancora d'afforco e, infine, al loro imbarco a bordo dei vascelli e al loro sbarco.

Il testo è accompagnato da sei illustrazioni in 3D che illustrano queste situazioni, ciò permette di realizzare dei diorami.

Il capitolo 4 aggiunge un servizio fotografico, abbondantemente commentato, dalle prime operazioni per l'installazione del cantiere del modello e della sua costruzione da parte di due modellisti, che spiega per ciascun, un metodo differente per la realizzazione della carpenteria.

È possibile eseguire questo modello nelle tre scale: 1/24, 1/36 (Tavole nella brochure e 1 tavola 23x92) e a 1/48 (tavole nella brochure).

COMPOSIZIONE DELL'OPERA

I GENERALITA'

Ruolo e fisionomia delle *barche*

Ruolo e fisionomia delle lance

Numero dei banchi a seconda della lunghezza delle imbarcazioni

Dotazioni delle imbarcazioni sui vascelli della Marina Reale

Tipi di attrezzatura utilizzati sulle imbarcazioni

Attrezzatura quadra, a livarda, al terzo e latina

Tabelle

Lunghezza delle imbarcazioni secondo la classe dei vascelli

Lunghezza delle lance secondo la forma dei vascelli

Numero dei banchi, degli alberi e tipo di voga in funzione della loro lunghezza

Dotazione delle imbarcazioni sui bastimenti della Marina Reale

Dimensioni degli alberi e dei pennoni

II Spiegazioni delle 15 tavole (Tavole ridotte nei formati a 1/36 o 1/48)

LISTA DELLE TAVOLE A SCALA 1/24

Tav. 1 Piano schematico delle forme

Tav. 2 Vista laterale, in pianta, vista di profilo, dietro e davanti

Tav. 3 Sezione longitudinale, vista in pianta, sezioni trasversali

Tav. 4 Tavola in prospettiva dedicata all'assemblaggio della ruota e del dritto con la chiglia

Tav. 5 Profili delle coste davanti

Tav. 6 Profili delle coste dietro

Tav. 7 Attrezzatura quadra (92x61 cm)

III Manovre delle ancore e della barca

Affondamento delle ancore

Imbarco delle gomene e dell'ancora di afforco e suo affondamento

Imbarco e trasporto dell'ancora da tonneggio

La barca è alata sul sito di affondamento dell'ancora di afforco

Ritorno della barca con in carico l'ancora da tonneggio

Levata dell'ancora di afforco

Imbarco e sbarco della *barca*

Preparazione destinata a sostenere i pennoni

IV Foto

Messa in opera del modello secondo il metodo di Henri Defresne

Messa in opera del modello secondo il metodo di Franco Fissore

Tav. 8 Attrezzatura a livarda (92x61 cm)

Tav. 9 Attrezzatura al terzo (93x61 cm)

Tav. 10 Attrezzatura latina (97x61cm)

Tav. 11 Vista in prospettiva della barca attrezzata a vela latina (69x61 cm)

Tav. 12 Vista in prospettiva della barca a remi dotata del suo tendaletto

Tav. 13 Barca da parata

Tav. 14 Apparati

Tav. 15 Dettagli delle attrezzature alla scala 1/36

MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
140	70	110	101	24	22

Foto

Misure in cm. (1/24 - Attrezzatura al terzo)

Metodo di Henri Defresne (metodo a pane e burro)



Metodo di Franco Fissore (metodo classico)



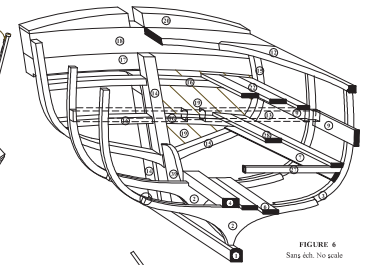
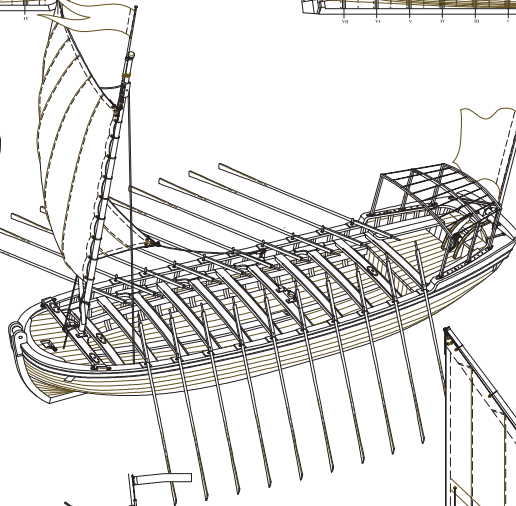
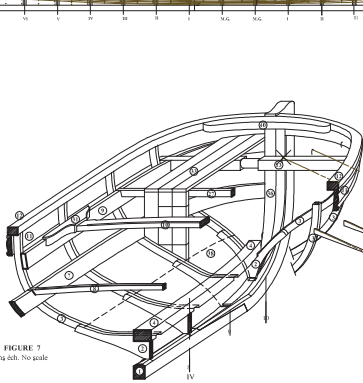
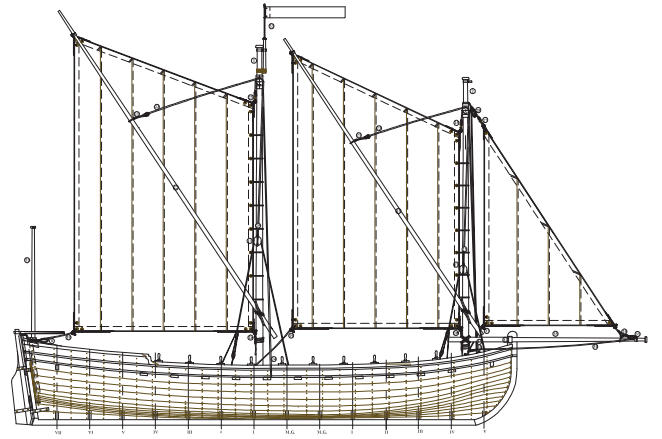
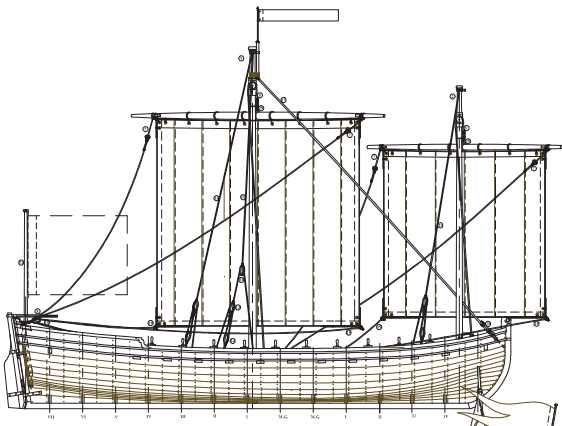
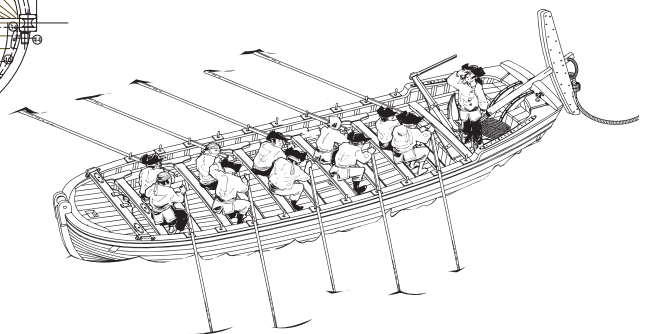
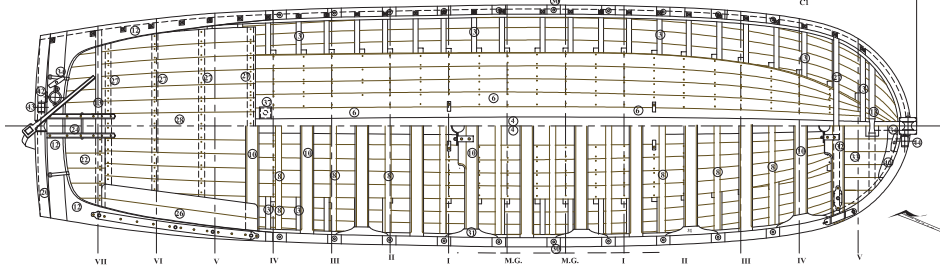
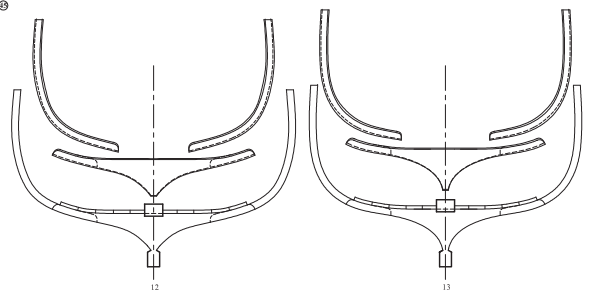
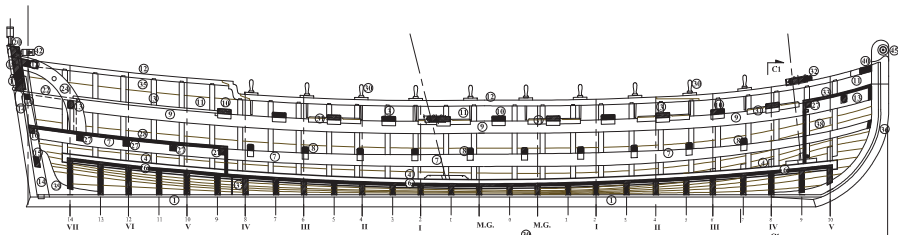
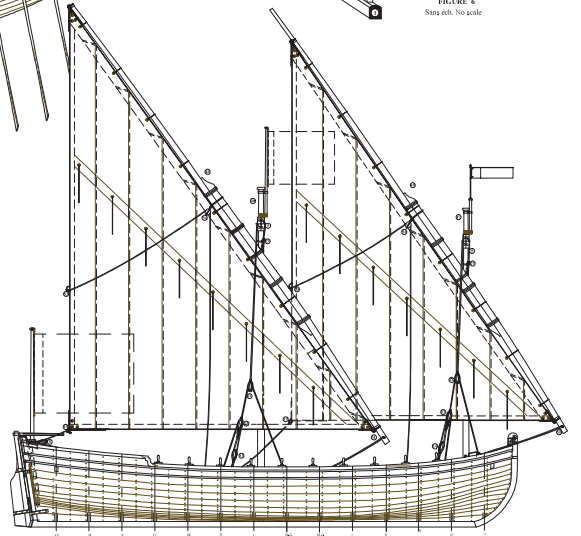
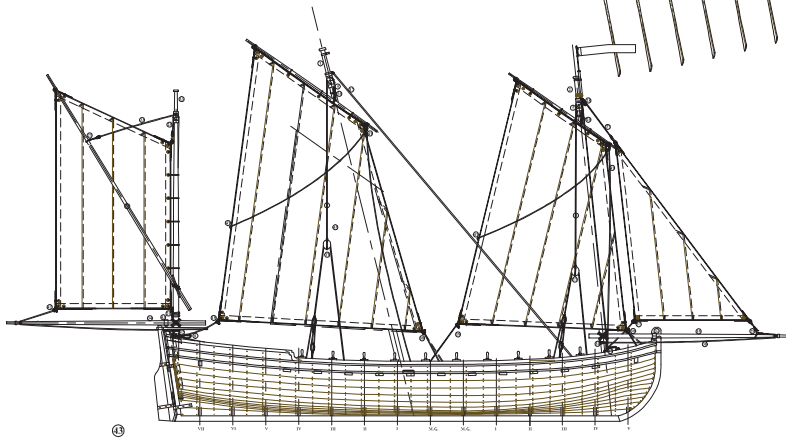


FIGURE 7
Samp. dth. No scale

FIGURE 8
Samp. dth. No scale





L'HERMIONE

Fregata da 12 della guerra d'indipendenza americana

1779-1793

MONOGRAFIA a 1/48

L'opera comprende tutti i piani della carpenteria.

Jean-Claude Lemineur

Patrick Villiers

concetto. Come le altre fregate della sua generazione, unisce rapidità e potenza di fuoco che le permettono di rivaleggiare con quelle della Royal Navy. Ma a cosa assomiglia l'*Hermione*?

Con stupore rimangono poche cose specifiche a questo riguardo, se non l'informazione secondo la quale è stata messa in opera sullo stesso piano della *Concorde* costruita nel 1777. La *Concorde* è oggetto di rilievo dopo la sua cattura nel 1783 da parte della Royal Navy, il cui piano è conservato al NMM di Greenwich a Londra.

Si può pensare che l'*Hermione* gli sia conforme. Tuttavia, questo piano rivela delle particolarità tipiche della *Concorde*, assenti sull'*Hermione*: la sua batteria è forata da 14 cannoniere per bordo senza contare la cannoniera di caccia; la ripartizione delle cannoniere, forzatamente differente, induce una riduzione delle bottiglie. Infine, tra il 1777 e il 1783, le fregate in servizio hanno conosciuto numerose modifiche alle quali la *Concorde* non è sfuggita. Quali sono rispetto alle originali? Hanno riguardato anche l'*Hermione*? Per quanto costruita sullo stesso piano della *Concorde*, l'*Hermione* se ne distingue per notevoli differenze di aspetto. La sua fisionomia resta così indefinita e dunque da scoprire!

Il 10 marzo del 1780, il marchese de La Fayette si imbarca a bordo dell'*Hermione* per andare sulle coste del nord America. Parte per annunciare l'arrivo delle truppe reali per combattere l'occupante inglese a fianco degli insorti. La traversata è fatta in un tempo record di 48 giorni. Questa prestazione è dovuta alle eccellenti qualità nautiche dell'*Hermione*. In effetti, l'*Hermione* è una fregata dell'ultima generazione costruita prima della rivoluzione. Messa in cantiere nel dicembre del 1778, beneficia di importanti progressi apportati da un concetto nuovo messo in opera nel corso della seconda metà del XVIII secolo e che si traduce con un comportamento in mare senza paragoni rispetto ai bastimenti costruiti secondo il vecchio

COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

Un primo capitolo è dedicato alle qualità nautiche che devono avere i vascelli da guerra. Queste si rivelano particolarmente scadenti sui bastimenti costruiti nel corso del XVII secolo e nella prima parte del XVIII secolo a causa di concezioni superate.

Le nuove concezioni adottate dalla fine di quest'epoca, sono poi descritte insieme al miglioramento delle prestazioni e del

comportamento in mare, di cui solo il risultato.

Un secondo capitolo è l'oggetto di un minuzioso studio dei documenti che si riferiscono all'architettura e alle caratteristiche delle fregate gemelle, studio che permette di definire in modo plausibile, i vari aspetti poco conosciuti dell'*Hermione*.

Trentaquattro tavole, la maggior parte commentate, ne danno un'immagine dettagliata.

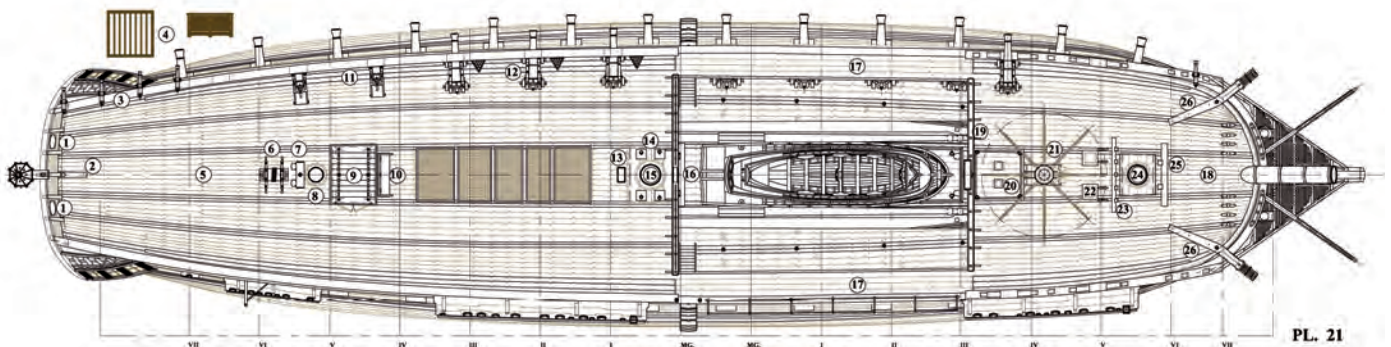
LISTA DELLE TAVOLE a 1/48

- | | |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Vista laterale schematica 2. Piano schematico 3. Verticale delle forme 4. Costruzione della poppa 5. Costruzione dell'arcaccia 6. Costruzione degli scalmi di cubia I 7. Costruzione degli scalmi di cubia II 8. Profilo delle coste AR da 1 a 6 9. Profilo delle coste AR da 7 a 12 10. Profilo delle coste AR da 13 a 19 11. Profilo delle coste AR da 20 a 29 12. Profilo della costa maestra e costa AV da 1 a 5 13. Profilo delle coste AV da 6 a 11 14. Profilo delle coste AV da 12 a 18 15. Profilo delle coste AV da 19 a 24 16. Vista laterale imboscata 17. Piano del fondo della stiva | <ol style="list-style-type: none"> 18. Piano del falso ponte 19. Carpenteria del ponte di batteria e casseri 20. Ponte di batteria dotato dei suoi apparati 21. Casseri dotati dei loro apparati 22. Sezione longitudinale 23. Sezioni trasversali 24. Vista Parée 25. Decoro di poppa e prua 26. Artiglieria e apparati 27. Elementi di accastellamento 28. Piano degli alberi e dei pennoni 29. Alberatura e attrezzatura di maestra 30. Garnitura dell'alberatura 31. Alberatura e attrezzatura di trinchetto 32. Alberatura e attrezzatura di mezzana 33. Ritorno delle manovre (1/72) 34. L'<i>Hermione</i> invelata (1/72) |
|---|---|

MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
140	70	110	101	24	22

Misure in cm.

Estratti delle tavole





L'HERMIONE

La Fayette e Latouche Tréville, due uomini e una fregata al servizio dell'indipendenza americana.

Studi e documenti storici dal 1764 al 1793.

Patrick Villiers
Jean Claude Lemineur

Se l'*Hermione* è la nave che annuncia ai patrioti degli Stati Uniti d'America in lotta con l'Inghilterra, l'arrivo della flotta francese e delle truppe comandate da Rocambeau, è anche il simbolo della rinascita della marina da guerra francese. Dopo aver trionfalmente sbarcato La Fayette a Boston, la fregata è la prima nave francese a ricevere a bordo il congresso americano. Si distingue per diciotto mesi al servizio della causa americana. Con i suoi combattimenti contro la Royal Navy davanti a New York e davanti a Louisbourg con La Prouse, il comandante Latouche Tréville il talento dei marinai francesi della guerra, lo condurrà ad essere uno dei migliori ammiragli

di Napoleone I. Prima di imbarcarsi sull'*Hermione*, Gilbert de La Fayette ha finanziato nel 1777 la sua nave *Victoire* con l'aiuto dei servizi segreti di Luigi XVI. La vendita del suo carico d'armi finanzia la sua gloriosa campagna dal 1777 al 1778, che gli vale la nomina a generale americano e diventare amico intimo di Washington e dei grandi generali degli insorti. La traversata dell'Atlantico di La Fayette e dell'*Hermione*, simbolizza quattro anni di sostegno indefesso della Francia alla causa americana. Patrick Villiers, professore universitario di storia marittima, 5 volte laureato all'Accademia di Marina e Jean Claude Lemineur, archeologo navale molto conosciuto, ci offrono l'incrocio dei destini di due eroi della guerra americana, e di una bella fregata rappresentativa della lotta vincente per il controllo dell'Atlantico, indispensabile all'indipendenza degli Stati Uniti. Dal nome dei marinai all'armamento dell'*Hermione*, passando per il carico d'armi della *Victoire*, e la storia inedita dei cannoni dell'*Hermione*, molti documenti che illustrano questo libro erano, fino ad ora, dimenticati negli archivi o conosciuti solo da alcuni specialisti.

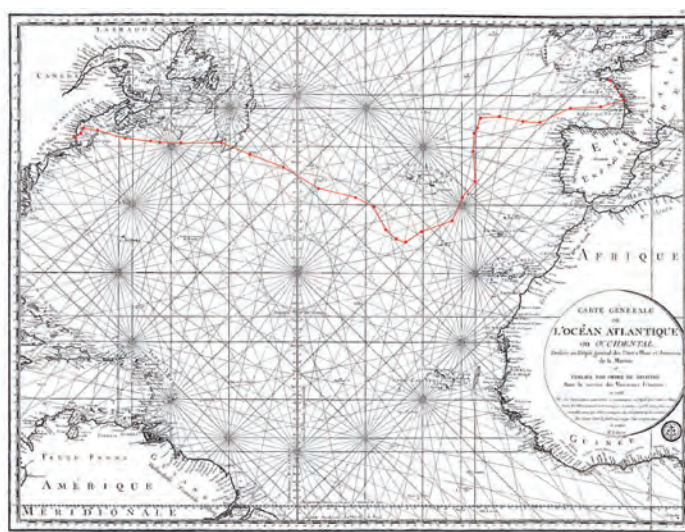
COMPOSIZIONE DEL VOLUME

Formato del libro 23x31 cm, 220 pagine a colori con 230 foto	I.	La Fayette, leggende e verità dell'ingaggio al servizio dei "Patrioti"	X.	dicembre 1779 L'equipaggio dell' <i>Hermione</i> nel 1780	
	II.	Rochefort e le fregate da 12 dal 1765 al 1778	XI.	Il mistero dei cannoni dell' <i>Hermione</i>	
	III.	Il commercio marittimo, la vittoria di Ouessant, l'alleanza spagnola, gli scontri della guerra d'indipendenza	XII.	L' <i>Hermione</i> e La Fayette la traversata verso Boston	
	IV.	La Fayette, da Brandywine a Valley Forge: nascita di un generale americano	XIII.	L' <i>Hermione</i> , Latouche Tréville e La Fayette al servizio degli insorti, 178	
	V.	1778: La Fayette e l'ammiraglio d'Estaing de Newport a Boston	XIV.	L' <i>Hermione</i> , Latouche Tréville e La Fayette al servizio degli insorti, 178	
	VI.	La Fayette, il piano del conte de Broglie e il tentativo di sbarco del 1779	XV.	1781: le battaglie navali da Chesapeake e da Louisbourg a Yorktown	
	VII.	Nuova partenza per l'America: Ternay e la preparazione della spedizione, La Fayette e Rochambeau	XVI.	L' <i>Hermione</i> e La Fayette: ultime missioni in America	
	VIII.	L' <i>Hermione</i> e i suoi ingegneri, i fratelli Chevillard	XVII.	Al servizio di Suffren, l' <i>Hermione</i> e il cavaliere du Pérou nell'Atlantico del sud e Oceano Indiano: 1782-1784	
	IX.	L' <i>Hermione</i> , una fregata costruita in sei mesi, una costruzione esemplare		Il relitto dell' <i>Hermione</i> nel XX secolo	
		IX.	Latouche Tréville, dal <i>Rosignol</i> (1778-4 gennaio 1779) alla prima campagna dell' <i>Hermione</i> , 14 maggio - 31		
				<i>Allegati</i>	
					Ruolo dell'equipaggio dell' <i>Hermione</i>
					Memorie che servono da istruzione al sig. de Latouche, tenente di vascello (XIII)
					Istruzioni di Vergennes a La Fayette, 24 febbraio 1780 (AN marina B4 153) (XIV)

Estratto di alcune illustrazioni

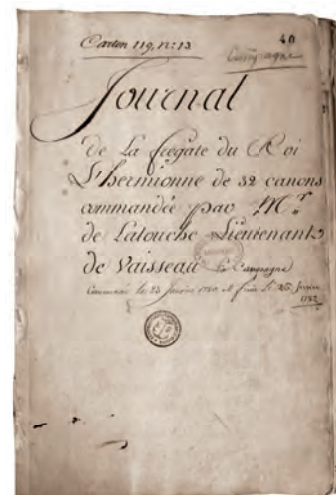


▲ *Combattimento della Belle-Poule contro l'Arethuse di Rossel de Cery. Questo primo combattimento inizia una lunga serie di vittorie delle fregate francesi. I piani della Belle-Poule, costruita a Bordeaux nel 1766, ispireranno ampiamente le fregate costruite a Rochefort, in particolare l'Hermione. Incaricato di dipingere i combattimenti della guerra di indipendenza, Rossel de Cery è una fonte preziosa e particolarmente affidabile.*



► *Giornale di bordo dell'Hermione, uno dei tre redatti da Latouche-Tréville*

◀ *Carta della traversata dell'Hermione da Rochefort a Boston. Il capo naturale è in pieno ovest, ma la traversata dipende dai venti che soffiano il più spesso a ovest. Per evitare le tempeste che lo assillano Latouche Tréville decide di passare a sud delle Azzorre. Coll. pat.*





CAVELIER de LA SALLE LA SPEDIZIONE DEL 1684 LA BELLE MONOGRAFIA IN SCALA 1/36

*L'opera include tutti i piani della
carpenteria*

Jean BOUDRIOT

L'origine di questa nuova monografia prende inizio dall'eccezionale scoperta del 1995 dei resti di questo piccolo bastimento, che ha partecipato alla spedizione di Cavalier de La Salle nel 1684. Le informazioni date dal relitto con quelle provenienti dagli archivi, hanno permesso una ricostruzione plausibile di questo modesto bastimento, giustamente denominato *La Belle*, come potete constatare dalle immagini qui sotto riprodotte.

Questa monografia ha un valore archeologico, storico, artistico e risponde al nostro spirito di continuare lo studio sull'architettura navale francese del XVII° secolo (vedere il vascello tre ponti di M. de Tourville).

Logicamente *La Belle* è di dimensioni più piccole, ma non meno ricca di notizie.

Dopo un'introduzione, inizia la parte storica sulla vita di Cavalier de La Salle, la sua spedizione del 1684 e la sua fine tragica (pag. da 8 a 21), con testo redatto da John de Bry. Si passa in seguito alla scoperta del relitto de *La Belle*, ai molti mezzi messi in opera per procedere alla sua ispezione ed i primi risultati ottenuti (pag. da 22 a 34), testo stabilito da James E. Bruseth e Layne Hedrick.

La prima parte così presentata dagli storici e dagli archeologi, ci permette di passare alla seconda parte: la ricostruzione de *La Belle*, iniziando dall'esame delle fonti, base di questo lavoro (da pag. 35 a 46). La monografia vera e propria comprende venti tavole (vedere lista), seguite dalla regolamentazione dell'allestimento, illustrate con schema e completate da diversi disegni e note.

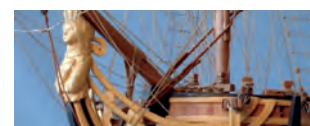
Di seguito, lo studio di Jean-Claude Lemineur ci definisce il volume dello scafo. Sono state necessarie quasi 90 pagine per formare un "vero fascicolo di costruzione" (pag. 47 a 134).

La monografia si conclude con la ripresa di tre modelli de *La Belle*, dateci dal talento di Bernard Frolich, Henri Defresne e Etienne Piette (pag. 135 a 155).

PRESENTAZIONE DELLA MONOGRAFIA

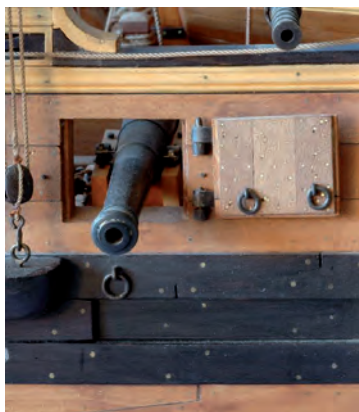
Formato 24x31 rilegato in piena tela grigio blu,
pagine cucite ed incollate con capitello.
Sopraccoperta plastificata, quadricromia.
Il volume è formato da 160, carta 150g.

Raccolta delle tavole
Già riprodotte nel volume in scala 1/48,
sono riunite per la realizzazione del modello in scala
1/36, carta 90g



LISTA DELLE TAVOLE a 1/36

1. Proiezione laterale
2. Sezioni orizzontali
3. Sezioni verticali
4. Ordinate parte avanti
5. Ordinate parte addietro
6. Giunture longitudinali
7. Piano del legno torto
8. Carpenteria di prua
9. Carpenteria di poppa
10. Sezione trasversale
11. Sezione longitudinale
12. Piano del ponte (1)
13. Piano del ponte (2)



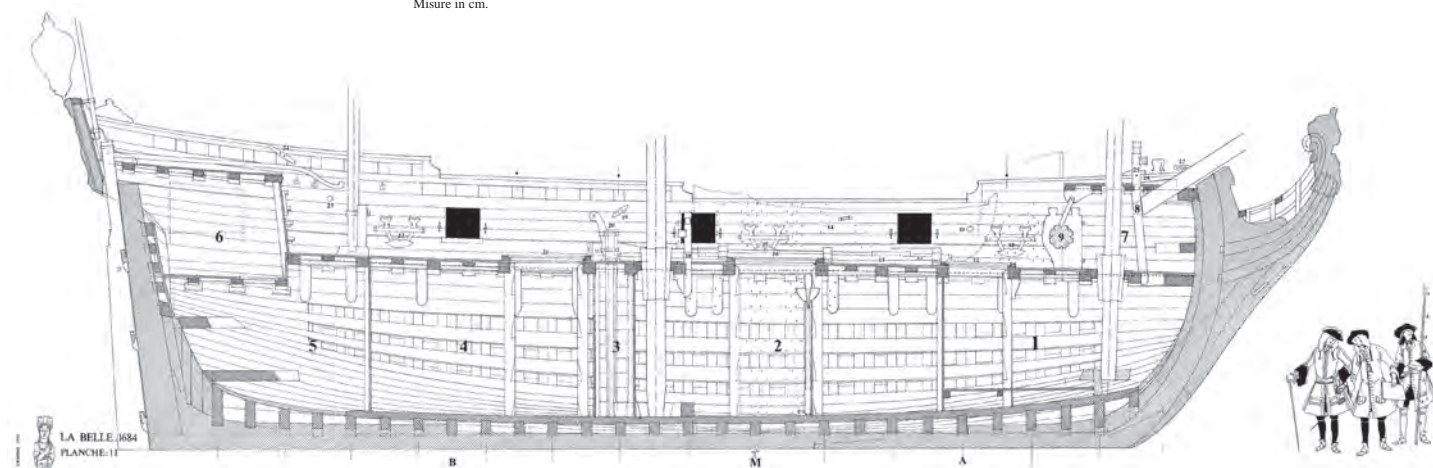
14. Piano del ponte terza tappa
15. Vista dello scafo allestito
16. Vista davanti e dietro
17. Allestimento, apparati, decorazioni, ecc...
18. Alberatura e suo allestimento
19. Vele (1/48)
20. *La Belle* con le vele spiegate (1/36)



MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
90	45	77	82	22	27

Misure in cm.

Estratti delle tavole





IL FLEURON

VASCELLO DA 64 CANNONI

dei costruttori
Joseph et Blaise Ollivier

1729

MONOGRAFIA

Con 29 tavole in scala 1/48

Questa monografia è la prima che abbiamo consacrato ad un vascello di linea e per questo abbiamo scelto un bastimento particolarmente interessante, si tratta del *Fleuron* che è stato il primo vascello della nostra marina concepito in maniera moderna da Blaise Ollivier, che è inoltre un prodotto della scuola francese di architettura navale.

La monografia si basa su un' eccezionale documentazione che raccoglie una descrizione completa delle quote e caratteristiche di Blaise Ollivier, dei disegni originali del suo creatore, i disegni originali della decorazione e delle sculture di Caffieri ed infine di tutti i dati sull'armamento delle manovre contenuti in un manoscritto dell'epoca.

È molto raro poter raccogliere tante fonti indiscutibili, in ragione delle attese che abbiamo da parte dei nostri archivi.

Gérard Delacroix è un disegnatore di professione e un modellista di talento, discepolo di Jean Boudriot che gli ha dato i suoi consigli per l'esecuzione di questo lavoro e che siamo particolarmente orgogliosi di pubblicare nella nostra collezione.

Questo vascello presenta delle caratteristiche molto interessanti che attireranno l'attenzione dei modellisti più esperti. Superba carena, carpenteria elegante e perfettamente descritta e definita, serrettame obliquo, curve di rinforzo in ferro, artiglieria in bronzo e ferro, armamento delle manovre alla francese con coffe tonde, fanno della realizzazione di questo modello una vera sfida, anche se si può costruire un modello con lo scafo chiuso completo di alberi e manovre, senza carpenteria a vista, utilizzando il piano in scala 1/72.

Il *Fleuron* ha partecipato a poche operazioni belliche, anche se la sua carriera è interessante, in quanto ha effettuato tre crociere nel Mar Baltico (poco frequentato dalle nostre squadriglie) e una di essa ci ha dato l'occasione di descrivere l'allestimento interno di un vascello di linea, per poter dare un ballo a bordo.

COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

Brossura di 135 pagine formato 24x31 contenente

- Manoscritto di Blaise Ollivier.
- Decorazioni di J.J. Caffieri.
- Manoscritto dell'armamento delle manovre, 1732.
- Biografia di B. Ollivier con bibliografia.
- Note sul disegno elaborato al computer
- Carriera del *Fleuron* dal 1729 al 1745
- Estratti di archivio che descrivono le crociere nel Mar Baltico e un ballo a bordo.

Monografia:

- Studio e commento alle tavole.
- Dimensioni e campionamento dei pezzi di carpenteria.
- Descrizione dell'armamento delle manovre
- Ritrascrizione totale del manoscritto di Blaise Ollivier.



ELENCO DELLE TAVOLE IN SCALA 1/48

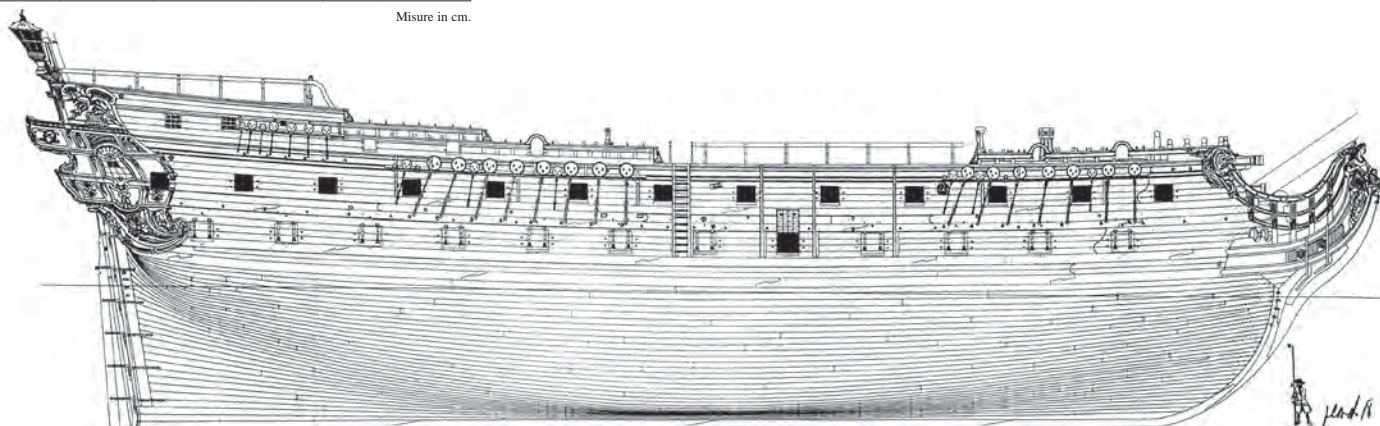
- | | | | |
|--|---|--|--|
| 1. Piano di costruzione. | 12. Serrettame della calla. | 20-21-22 Accessori dell'accastellamento (1). | 27. Vista della nave con la vele spiegate (1/72). |
| 2. Sezioni verticali. | 13. Sezione trasversale. | 23. Alberi e pennoni. | 28. Percorso delle manovre, bozzelleria (nel testo). |
| 3. Disegno dello scafo rivestito. | 14. Grande sezione longitudinale e allestimento della calla. | 24. Accessori dell'alberatura. | |
| 4-5-6 Disegno delle 62 ordinate. | 15. Primo ponte. | 25-26 Vele | |
| 7. Carpenteria assiale e sezione completa longitudinale della carpenteria. | 16. Secondo ponte. | | |
| 8. Porche e bolzone del ponte. | 17. Castello, cassero e cassaretto | | |
| 9. Rivestimento di davanti. | 18. Vista dello scafo e vista dall'alto completamente rifinita. | | |
| 10. Rivestimento di dietro. | 19. Vista dal davanti e di dietro. | | |
| 11. Costruzione dello sperone. | | | |



MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
148	58	115	116	27	34

Misure in cm.

Estratti dalle tavole





LA JACINTHE

GOLETTA 1823

Monografia in scala 1/48
Cronistoria delle golette nella Marina Francese
Metodo di costruzione del modello

Dell'ingegnere de la MORANDIERE

Questa monografia è indirizzata a tutti coloro che desiderano fare modellismo navale e che hanno poca esperienza. A loro è proposto un metodo di costruzione semplice, incluso nella monografia.

Con un pò di cura e abilità, il metodo può permettere di fare un modello partendo da un materiale nobile: il legno, che può essere lasciato a vista su uno scafo con fasciame. In breve, questa monografia deve essere considerata come una iniziazione all' "Arte del Modellismo".

I modellisti di esperienza possono essere ugualmente attratti dall'eleganza di questa piccola goletta, caratterizzata dalla

finezza della sua carena, dalla leggerezza del suo allestimento; la *Jacinthe* ha tutto per sedurre!

E per tutti i nostri lettori che sono più interessati all'archeologia navale, potranno disporre con questa monografia, di un complemento necessario allo studio precedente, che ha trattato il brigantino, il cutter, il trabaccolo, bastimenti ai quali doveva aggiungersi la goletta. Lo studio storico e tecnico di questo tipo di bastimento, vi è proposto con una importante iconografia.

COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

Testo ed iconografia formato 24x31 contenente:

- Cronistorico
- Proposta sugli Avvisi
- La goletta nella Marina Francese
- Generalità sull'armamento delle golette
- Diversi piani di golette
- Note sulle manovre delle golette
- Presentazione de La *Jacinthe*, con studio sulle carronate da 12

- Diverse rappresentazioni di golette (P. Ozanne - F. Roux - JJ. Baugean)

Monografia

- Commento alle tavole
- Regole delle manovre
- Foto dello scafo (carpenteria) del modello della *Topaze*

Elenco delle 5 tavole in scala 1/48

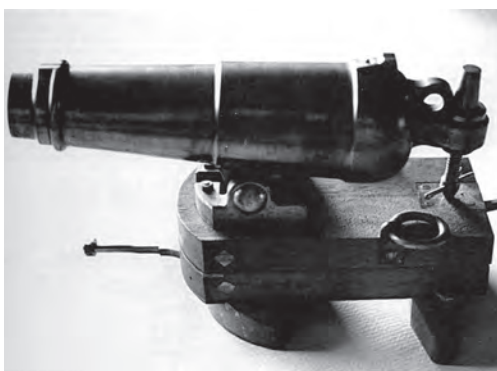
1. Piano di costruzione, disegno delle ordinate per la realizzazione del modello, disegno della parte avanti e dietro con la volta dell'arcaccia e specchio
2. Disegno dello scafo rivestito, vista avanti e dietro, sezione longitudinale del ponte. Piano del ponte rivestito e completo di accessori.
3. Semi-piano del ponte per la realizzazione del pavese. Sezione trasversale. Disegno dell'accastellamento (puntello, bitta, mastra dell'albero, ecc...)
4. Elementi dell'alberatura, artiglieria, ancore, canotti, ecc.. rappresentazione delle vele quadre (coffa e parrocchetto) e le loro manovre per l'albero di mezzana.
5. *La Jacinthe* con le vele spiegate.

Due serie di piano sono fornite, una inclusa nel libro con le tavole da 1 a 4 in scala 1/48 e la tavola 5 in scala 1/100. L'altra serie è indipendente con tutte le 5 tavole in scala 1/48.

Metodo di costruzione

- proponimento iniziale
- metodo proposto
- foto che illustrano il metodo
- foto di un modello in fase di realizzazione

Estratti di alcune foto

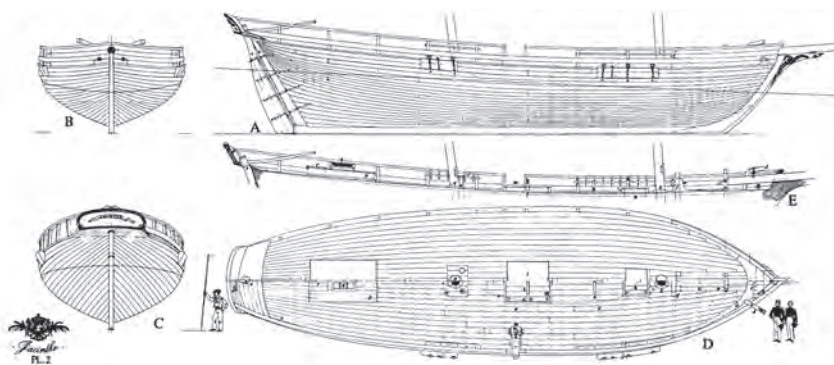


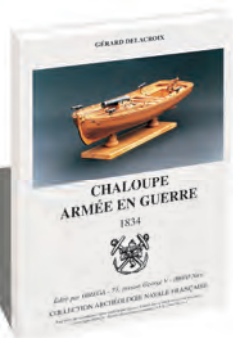
MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
80	25	60	48	13	10

Misure in cm.



Estratti di alcune tavole





BARCA ARMATA IN GUERRA

1834

MONOGRAPH con 6 TAVOLE,
SCALA 1/36

*Guida alla costruzione per modellisti
inclusa*

Gérard DELACROIX

Al di là del ruolo che coprono sui vascelli, le scialuppe possono essere adattate a compiti più guerreschi. Vengono quindi impiegate per la protezione dell'entrata del porto o rade e all'appoggio nella fase di sbarco delle truppe in terre nemiche. La lancia viene, in questo caso, definita "armata da guerra". Per questa occasione, subisce una modifica provvisoria che consiste nell'installare sui suoi banchi un cannone da caccia, cioè montato sulla prua della lancia. Questo cannone è guidato da slitte imbullonate sui banchi. Non si tratta di una lancia cannoniera, che è un tipo di bastimento ben definito, più grande e spesso con ponti, *ma di una lancia tradizionale di vascello armata con un cannone di grosso calibro.*

La lancia trattata misura 13,00 m. di lunghezza, 3,49 m. di larghezza fuori fasciame e 1,40 m. di profondità. Le tavole commentate sono state generate da un piano dell'Atlante del Genio Marittimo datato 1834.

Gérard Delacroix, modellista di talento, espone, in 40 pagine e 52 fotografie a colori, il suo metodo di costruzione per i modellisti debuttanti, che dispongono di una modesta attrezzatura.

LA MONOGRAFIA COMPLETA CON METODO DI COSTRUZIONE

Set di 6
tavole,
scala 1/36

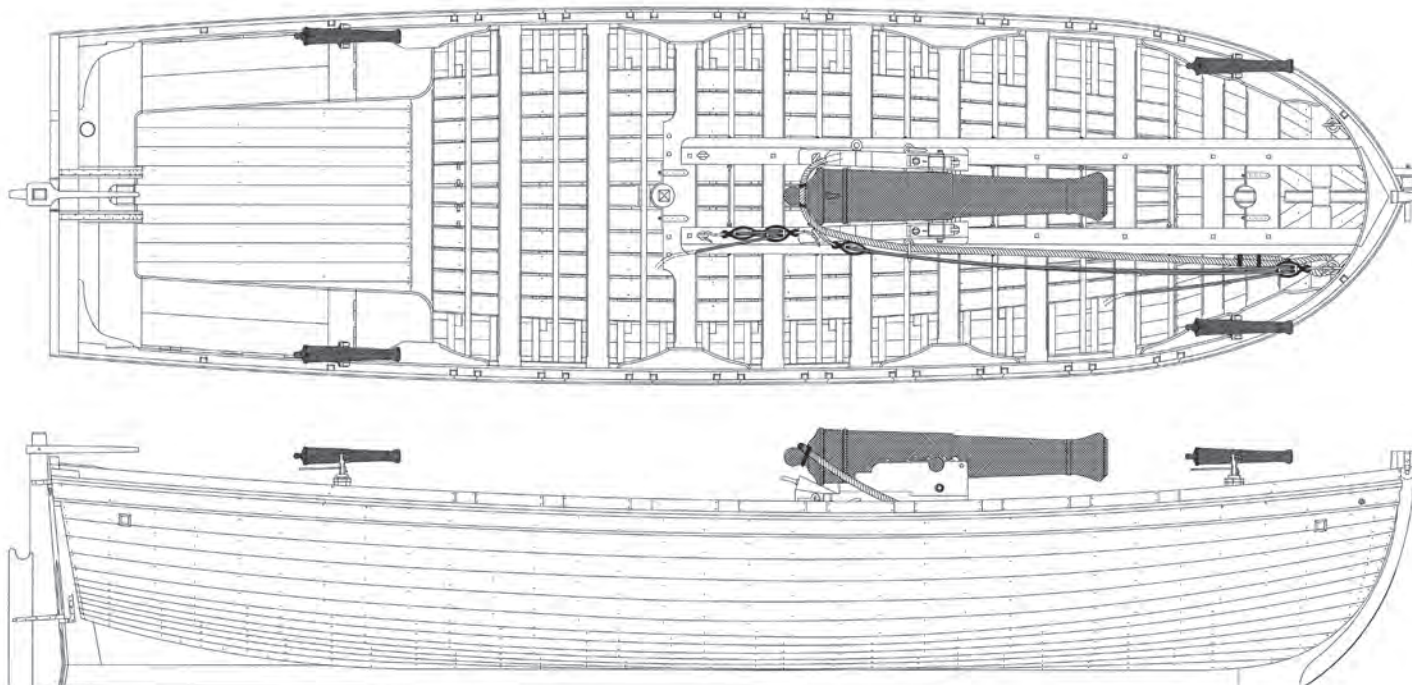
- Cartella con risvolto, formato 24x31 contenete un fascicolo di 40 pagine con 52 fotografie in quadricromia, commentate e che descrivono tutte le tappe della costruzione in carpenteria della lancia e del suo cannone (il possesso di un tornio non è necessario).
- Sei tavole formato 30x40 che dettagliano tutti gli elementi per la costruzione.



SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza
37	10	7

Misure in cm.

Estratti dalle tavole





IL REQUIN

SCIABECCO

1750

Studio delle navi del Mediterraneo
monografia del Requin in scala 1/48

Spesso, i bastimenti del Mediterraneo non sono ben conosciuti. Quindi abbiamo pensato che era necessario far precedere la monografia con lo studio di diversi bastimenti che navigavano sulle coste della Provenza, e di quelli utilizzati a Tolone dalla marina reale, aggiungendo le navi che formano la versione commerciale dello sciabecco. Le nostre fonti, come è nostro principio indiscutibile, sono costituite esclusivamente da documenti d'epoca, scartando tutte le informazioni secondarie. La presentazione è conforme alle nostre abitudini. Nonostante ciò, non è un semplice opuscolo quello che accompagna le tavole, ma un vero libro la cui importanza è giustificata dal soggetto.

Vengono cronologicamente esaminati feluche, brigantini, galeotte a remi, galere, tartane, barche latine, polacche, pinchi ed infine sciabecchi.

La monografia dello sciabecco il *Requin* è basata su una documentazione che ci permette di conoscere tutto su questa nave. Una paziente ricerca ci ha effettivamente permesso di raccogliere molte informazioni tra cui i piani d'epoca dello sciabecco, molti dati esaurienti sulle manovre e la storia completa del bastimento in tempo di pace, all'inizio della sua carriera, poi utilizzato nelle campagne corsare, che ha effettuato durante la guerra dei sette anni, ed infine il racconto completo di una campagna in squadra sotto il comando del signor de Bompard nel 1762. La monografia del *Requin* descrive in modo dettagliato, la carpenteria.

COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

Brochure di
153 pagine
formato 24x31
contenente:

- Studio delle navi del mediterraneo che hanno frequentato il nostro litorale mediterraneo.
- Studio degli sciabecchi,
- Gli sciabecchi nella marina reale 1750-1779,
- Lo sciabecco il *Requin*, descrizione, cronistoria, crociera del *Requin* nel 1762,
- Commento dettagliato che da tutte le spiegazioni utili sulle

- tavole in scala 1/48,
- Commento di 21 foto del modello d'epoca del *Requin*,
- Regole sull'armamento delle manovre degli sciabecchi
- Nomenclatura,
- Commento di 13 foto del dettaglio dell'armamento delle manovre.

Raccolta di
23 tavole
contenenti:

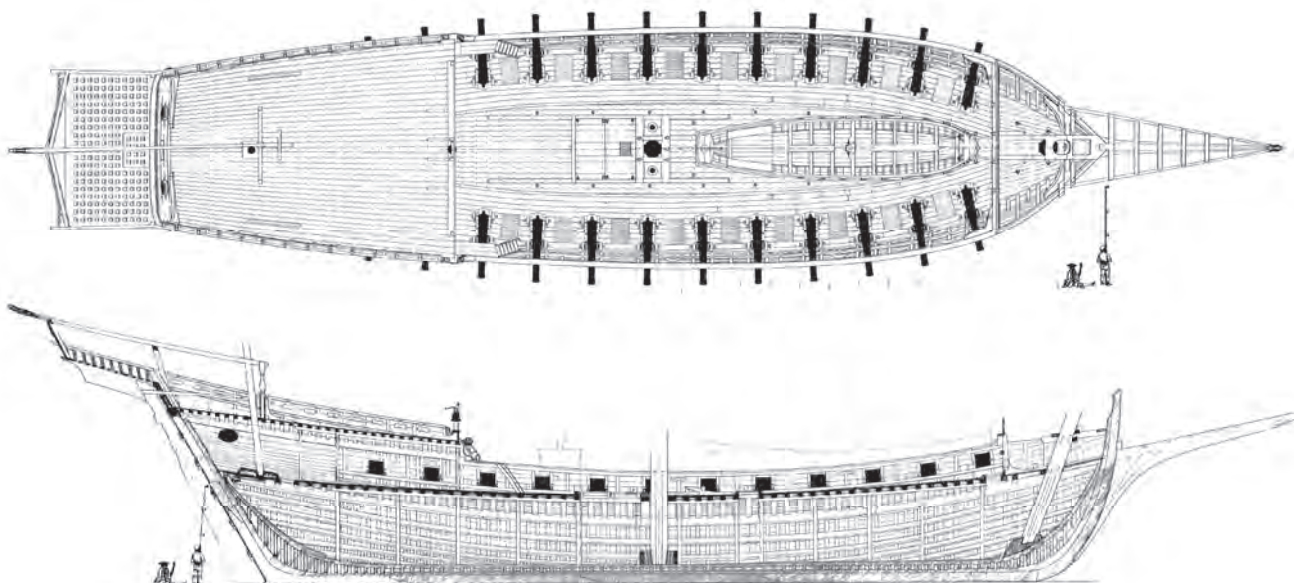
- 22 tavole in scala 1/48 che descrivono il dettaglio della carpenteria, delle manovre, degli accessori dello accastellamento e il disegno di tutte le ordinate e di tutti i dettagli della struttura della poppa e della prua.
- La tavola con il piano di costruzione è sia in scala 1/48 che in scala 1/72



MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
124	26	82	110	23	24

Misure in cm.

Estratti di alcune tavole





LA SALAMANDRE

Galeotta bombardiera

1758

MONOGRAFIA

In scala 1/48 l'opera contiene tutti i piani della carpenteria.

Jean BOUDRIOT
Hubert BERTI

Le galeotte bombardiere, invenzione francese, sono state create negli anni 1680 per permettere di bombardare efficacemente le città portuali barbaresche. Nonostante tutte le nostre ricerche effettuate, non siamo riusciti a disporre di documentazione sufficiente per presentarvi, con la serietà che ci siamo prefissi, un bastimento datato a quell'epoca. Però, abbiamo raccolto una documentazione veramente eccezionale, sia dal punto di vista tecnico che storico, riguardante la *Salamandre* del 1752.

La monografia della *Salamandre*, descrive in dettaglio la carpenteria e le sistemazioni interne del bastimento. Pazienti ricerche ci hanno effettivamente permesso di ritrovare negli

archivi personali del comandante della *Salamandre*, il luogotenente Perrot du Bourget, i documenti ufficiali con le sue osservazioni e le critiche molto pertinenti, in quanto utilizzatore di questo bastimento.

Questa documentazione che possiamo qualificare come unica, senza dover modificare la nostra abituale presentazione, ci ha fornito maggiori dati per migliorarla, dando, con l'aggiunta di molti disegni, la possibilità ai modellisti che lo desiderano, di eseguire la carpenteria del bastimento, in modo rigoroso, che inoltre, è particolarmente interessante in ragione dell'installazione di due grossi mortai.

I numerosi modelli della *Salamandre* che abbiamo potuto vedere, realizzati dai nostri lettori, provano che la documentazione permette alla maggior parte di loro, di costruire un eccellente modello e che alcuni hanno potuto realizzare delle vere opere d'arte.

COMPOSITION OF THE MONOGRAPH

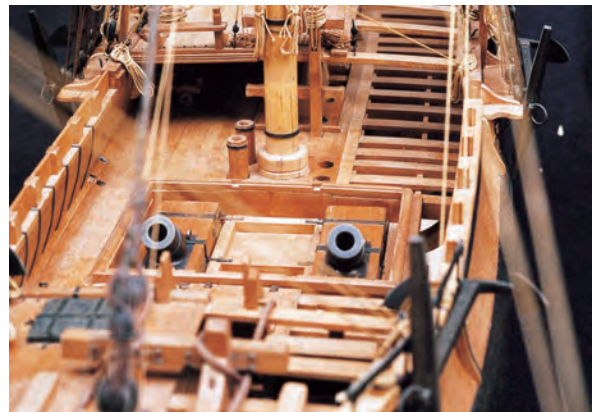
A 138 page
brochure,
24x31 cm
format,
including:

- The history of bomb ketch in the French style, and the history of other sea-mortars holders.
- The description of the French bomber galiot and its use.
- *La Salamandre* 1752-1791 - a detailed report of the 1765 campaign.
- The Bombardments of the Moroccan ports of Sale and Larrache.
- Detailed commentaries giving extensive explanations of the thirty four plates at 1:48th scale.
- Commentaries on thirty-one photos of the model of a bomb ketch of the period, 1:18th scale.
- Complete nomenclature of fittings and rigging.

COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

Brossura di
138 pagine
formato 24x31
contenente

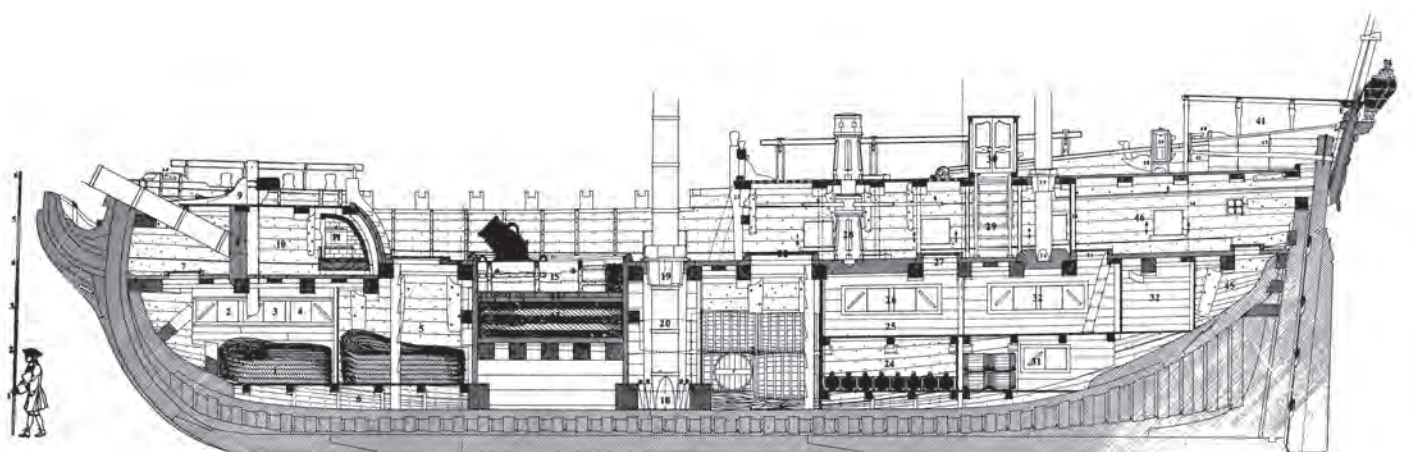
- Cronistoria delle galeotte bombardiere alla francese e altri bastimenti porta-mortai.
- Altri tipi di galeotte.
- Descrizione delle galeotte bombardiere alla francese e loro utilizzo.
- La *Salamandre* 1752 – 1791, resoconto dettagliato della campagna del 1765, bombardamento dei porti di SALE e di LARACHE in Marocco.
- Commento dettagliato che da tutte le spiegazioni utili alle 34 tavole in scala 1/48.
- Commento di 31 foto di un modello di galeotta d'epoca in scala 1/18.
- Nomenclatura completa dell'accastellamento e delle manovre.

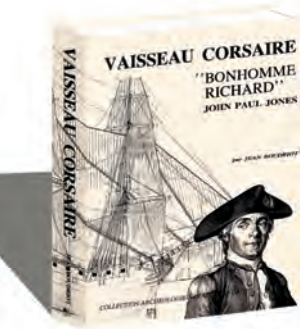


MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
90	20	120	62	20	20

Misure in cm.

Estratto delle tavole





LA BONHOMME RICHARD

Vascello corsaro
MONOGRAFIA IN SCALA 1/48

L'opera contiene tutti i piani della
carpenteria

Jean BOUDRIOT

Questa opera è consacrata ad un vascello della giovane marina degli Stati Uniti che prenderà corpo con l'inizio della guerra di indipendenza, sotto il comando del famoso capitano John Paul Jones. Questa nave è un antico vascello di 900 tonnellate della compagnia delle indie, ricomprato da Luigi XVI al fine di affidarne il comando proprio a John Paul Jones.

La *Bonhomme Richard*, (il nome è un omaggio a Benjamin Franklin) sarà alla guida di una divisione corsara molto audace, sulle coste inglesi. Questa campagna terminerà, nel settembre 1779, con uno spettacolare e violento combattimento con il vascello inglese *Serapis* e la sua cattura.

Questa monografia vuole far rivivere, nel modo più somigliante possibile la *Bonhomme Richard* e Jean Boudriot, con la sua grande conoscenza della marina della Compagnia delle Indie, era l'unico che poteva intraprendere questa ricostruzione, al fine di poter presentare un vascello di origine francese sotto la bandiera a stelle e così completare la nostra conoscenza della marina francese nell'epoca della guerra di indipendenza americana.

COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

Brossura di
64 pagine
formato 24x31
contenente:

- John Paul Jones capitano del vascello della US-Navy
- Battaglia di Capo Flaniborough
- Proposito sulla ricostruzione della *Bonhomme Richard*
- Commento alle tavole
- Regole dell'armamento
- Armi, artiglieria
- Note sulle opere metalliche
- Segnali e bandiere
- Pittura
- Presentazione di modelli
- I piani sono eseguiti in modo da permettere la realizzazione della carpenteria del bastimento.

ELENCO DELLE TABELLE

26 tavole in
scala 1/48
(tranne tavola 26
che è in scala
1/64) contenenti:

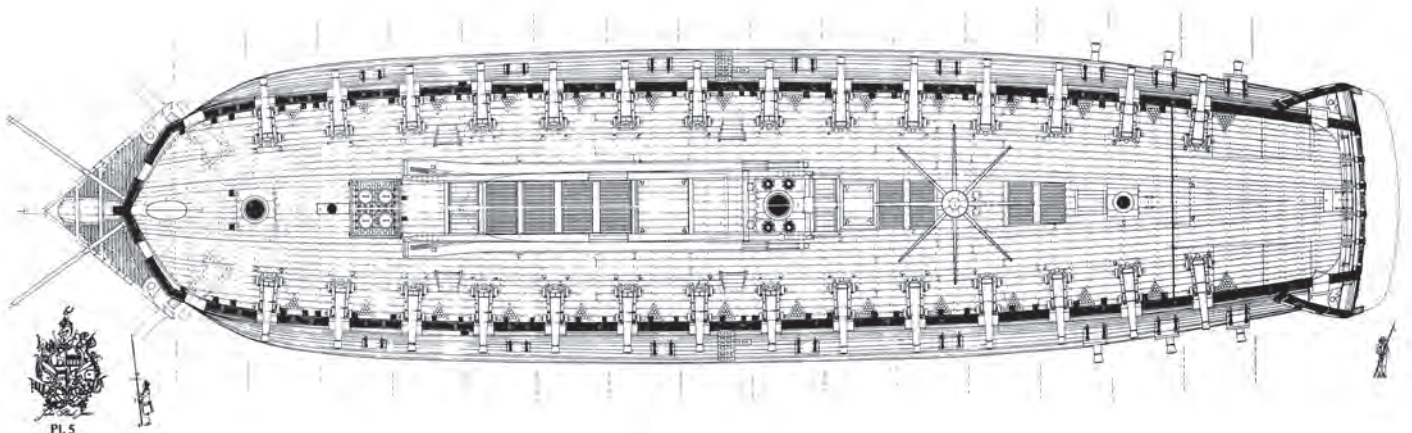
- 1.2. Piano di costruzione
3. Piano dello scafo rivestito
- 4.5.6.7. Tracciato dell'ossatura e disegno di tutte le ordinate
8. Scalmi di cubia e dei bagli
9. Serrettame della calla - rivestimento
10. Realizzazione della prua
11. Realizzazione della poppa
12. Disegno dell'accastellamento - Piano del primo ponte
13. Sezione longitudinale - Piano del secondo ponte
14. Piano del castello, cassero e cassero - Vista di davanti e di dietro
15. Sezione longitudinale
- 16.17. Elementi dell'accastellamento
- 18.19.20. Elementi dell'alberatura e accessori
- 21.22.23.24. Albero maestro - Albero di trinchetto - Albero di mezzana - Vele di straglio
25. La *Bonhomme Richard* con le vele spiegate
26. Piano dello scafo in scala 1/64

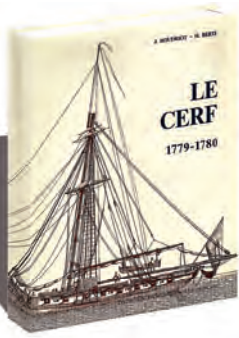


MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
110	62	87	86	22	24

Misure in cm.

Estratti dalle tavole





IL CERF

Cutter

1779 - 1780

MONOGRAFIA
IN SCALA 1/48

Costruito da Denys

Jean BOUDRIOT
Hubert BERTI

Il rinnovamento della marina francese dopo la guerra dei sette anni, porta, nel 1779, ad intraprendere nuove e numerose costruzioni ed in particolare una serie di grandi cutter, i quali vengono allestiti in cantiere, alcuni avente una lunghezza di 75 piedi, armati di 14 cannoni e altri con una lunghezza di 81 piedi, armati di 18 cannoni da 6 libbre.

Abbiamo scelto come modello tipo di questo bastimento, il cutter il *Cerf*, costruito a Saint Malo sui piani del costruttore Denys e varato il 2 marzo 1779. Il comando della nave è in congiunta con il vascello *Varages*, che incrocia sulle coste della Bretagna ed ingaggia un primo e vivo combattimento contro due cutter inglesi il 21 giugno. Dopo le riparazioni, il 17 luglio, durante una nuova crociera, il *Cerf* venne colpito da un fulmine, evento alquanto raro, ma di cui abbiamo la descrizione.

Dopo uno scalo a Lorient, il *Cerf* è affidato al comando di John Paul Jones, capitano di vascello della marina degli Stati Uniti, per costituire con la *Bonhomme Richard*, la *Pallas*, l'*Alliance* e la *Vengeance*, una divisione battente bandiera americana e incaricata di incrociare sulle coste britanniche. Il 23 agosto, vicino alle coste dell'Irlanda, il *Cerf* ha l'incarico di ricercare il gran canotto della *Bonhomme Richard* con i quali sette uomini hanno disertato.

Il cattivo tempo fa interrompere le ricerche e il *Cerf* avariato abbandona la crociera. *Varages*, nei suoi rapporti vivi e dettagliati, ci da, fino a febbraio 1780, un'illustrazione completa del ruolo dei bastimenti di basso tonnellaggio, utili alla marina militare maggiore come sbriga faccende, guardia coste e protettori del cabotaggio e dei pescherecci. Notate che lo scafo del *Cerf* è fasciato a varea, cioè s fasciame sovrapposto.

COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

Brossura di 72
pagine
formato 24x31
contenente

- Evoluzione della vela brigantina (randa), dalla barca bermudiana al cutter.
- Cronistoria dei cutter nella marina reale.
- Elenco dei 27 bastimenti armati a cutter che sono apparsi negli elenchi della marina francese dal 1756 al 1781.
- Commento e analisi delle quattordici fotografie dei

- modelli di cutter delle collezioni del Museo della Marina.
- Cronistorico delle campagne del cutter il *Cerf*.
- Commento dettagliato che da tutte le spiegazioni utili alle undici tavole in scala 1/48 e sui disegni del dettaglio
- Nomenclatura completa dell'accastellamento e delle manovre.

11 TOTALE IN SCALA 1/48 CONTENENTE

Totale di 11
tavole su carta
cartografica in
scala 1/48
contenente

1. Piano di costruzione, linee d'acqua
2. Piano di costruzione, piano delle ordinate
3. Piano del ponte e sezione dell'ordinata di maestra
4. Scafo intero, sezione longitudinale, vista di davanti
5. Piano del ponte completo, vista addietro
6. Sezione trasversale
7. Dettaglio dell'accastellamento
8. Accessori dell'opera morta
9. Elementi dell'alberatura, accessori degli alberi e pennoni.

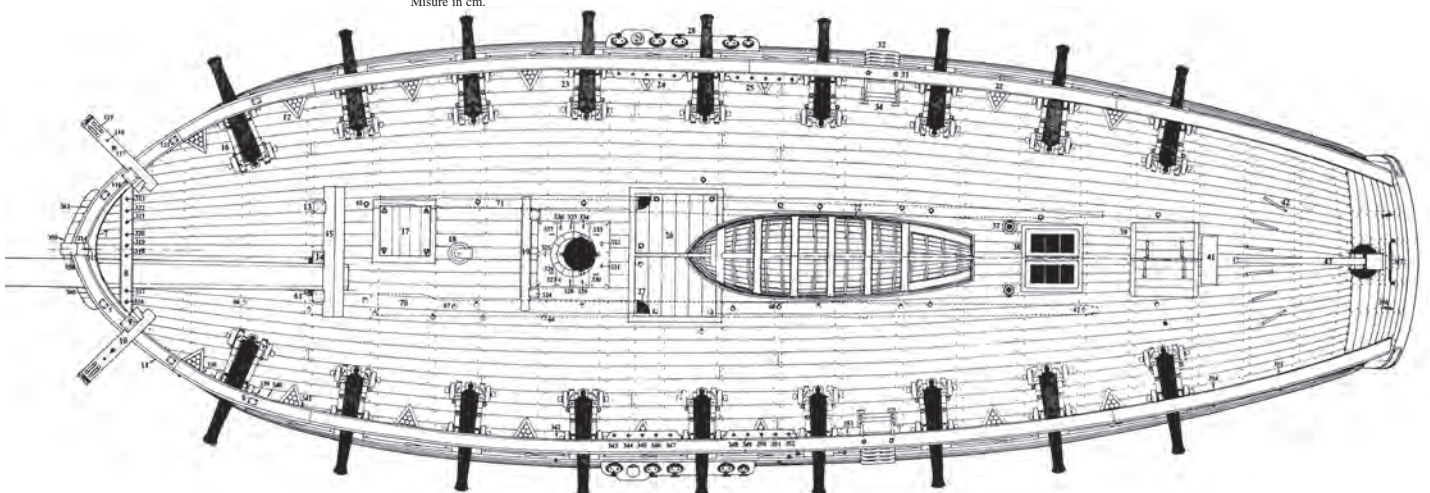
10. Installazioni delle vele quadre
11. Piano generale delle vele auriche



MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
90	20	120	62	20	20

Misure in cm.

Estratti dalle tavole





LA VENUS

FREGATA DA 18 CANNONI

1782

dell'ingegnere SANE

Monografia in scala 1/72

Jean BOUDRIOT
Hubert BERTI

La fregata *Vénus*, detta da 18 in ragione al calibro della sua artiglieria principale, concepita dall'ingegnere Sané, messa in cantiere a Brest nel 1782, fù uno dei prototipi delle 143 fregate della stessa categoria che saranno costruite in tutti i porti della Francia e dell'Europa Continentale dal 1780 fino alla fine dell'Impero francese.

Bastimenti sicuramente riusciti, le fregate da 18 di Sané, spesso imitate dai britannici, ebbero una lunga carriera, perché le ultime, messe in cantiere alla fine dell'Impero (1813), furono radiate dalle liste verso il 1850.

Gli archivi sono ricchi di racconti di valorose azioni portate a

termine dalle fregate di Sané. Altri episodi, come quello della *Méduse*, il cui relitto è stato ritrovato sui banchi di Arguin, sono meno brillanti.

La documentazione che vi proponiamo permette la realizzazione della *Vénus* e con una ricerca complementare facilitata dai documenti esistenti negli archivi francesi, britannici e in quelli dei numerosi paesi occupati dall'Impero, di poter costruire bastimenti della stessa classe ma con caratteristiche diverse, quali decorazioni particolari o una carriera militare degna di interesse. La *Vénus* stessa ebbe una carriera umanitaria e pacifica. Sotto gli ordini del capitano di vascello de Rossily, che era stato il comandante del trabaccolo *Le Coureur* all'epoca della battaglia della *Belle - Poule*, fece un viaggio di scoperta nel Mar Rosso, nel Golfo Persico e nell'Oceano Indiano, prima di scomparire completamente il 31 dicembre 1788 durante un uragano, dopo essere salpata da Saint Paul de la Réunion.

Questa monografia descrive in maniera completa la velatura massima di una fregata di quell'epoca, come il percorso di tutte le manovre.

COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

Brossura di 75
pagine
formato 24x31
contenente:

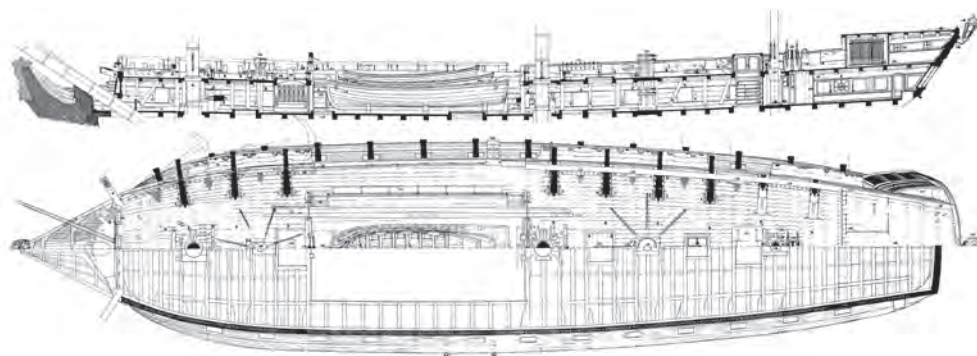
- I. Cronistoria delle fregate nella marina francese.
- II. Analisi dei lavori di ricerca che hanno permesso la stesura della monografia.
- III. Commento e analisi di 13 fotografie di modelli del Museo della marina di Parigi, di due quadri di François Roux e di due tavole estratte dall'Atlas del genio marittimo.
- IV. Cronistoria della campagna della *Vénus* nell'Oceano Indiano dal 1785 al 1788.
- V. Commento dettagliato che da tutte le spiegazioni utili sulle 13 tavole in scala 1/72 con numerosi disegni degli accessori dell'accastellamento in scala 1/36.
- VI. Nomenclatura completa dell'accastellamento e delle manovre

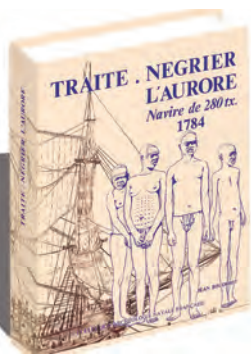
ELENCO DELLE TAVOLE IN SCALA 1/72

- I. Piano di costruzione, sezione longitudinale
- II. Piano di costruzione, sezione trasversale, vista di davanti e di dietro della fregata, spaccato trasversale.
- III. Fasciame dello scafo.
- IV. Costruzione dello sperone, delle bottiglie, della poppa.
- V. Piano del ponte di batteria e sezione longitudinale parziale.
- VI. Piano del castello, del cassero e sezione longitudinale parziale.
- VII. Vista dello scafo della fregata.
- VIII. Accessori dell'accastellamento e dettagli.
- IX. Elementi dell'alberatura.
- X. Accessori degli alberi e accastellamento.
- XI. Vele di straglio e manovre dormienti.
- XII. Installazione delle vele quadre sull'albero di trinchetto e sull'albero maestro, percorso delle manovre all'esterno dello scafo.
- XIII. Installazione delle vele quadre sull'albero di mezzana, percorso delle manovre sul ponte.



Estratti dalle tavole e foto





L'AURORE

NAVE NEGRIERA DEL COSTRUTTORE H. PENEVERT 1784

MONOGRAFIA IN SCALA 1/36

Jean BOUDRIOT

Andremmo a trattare con questa monografia, lo studio di un bastimento mercantile, tra l'altro su un argomento inedito, perché l'*Aurore* è reclutata per la tratta degli schiavi, effettuando i famosi viaggi triangolari.

Partendo dalla Francia, la nave si recava sulle coste dell'Angola, per trattare 600 negri, poi li trasportava a Santo Domingo. Comprati come schiavi, saranno poi rivenduti, ma soprattutto scambiati con le rendite coloniali, quasi esclusivamente zucchero e, con il nuovo carico la nave farà ritorno in Francia. Un testo storico, con una illustrazione inedita, che permetterà lo studio sulla nave negriera. Il racconto di una campagna degli

anni 1784-85, fornisce precise e concrete informazioni sulle operazioni della tratta degli schiavi, del viaggio e della vita a bordo. La seconda parte del testo contiene il commento a ciascuna delle tavole, la nomenclatura dell'armamento e le foto di un modello realizzato sui piani della monografia.

Si sono rese necessarie 47 tavole per avere tutti i disegni che permettono l'esecuzione della carpenteria e di tutte le installazioni proprie della nave negriera.

Questa nave si chiama l'*Aurore*, la monografia è stata impostata con pezzi di archivio e la serietà dell'opera potrà essere apprezzata con la presentazione critica delle fonti.

Questa ricostruzione di una nave negriera, di Jean Boudriot, permette ai modellisti di diventare archeologi e storici di questa Marina di una volta e, amanti ed eruditi scopriranno nell'opera tutta la verità su questo tipo di commercio.

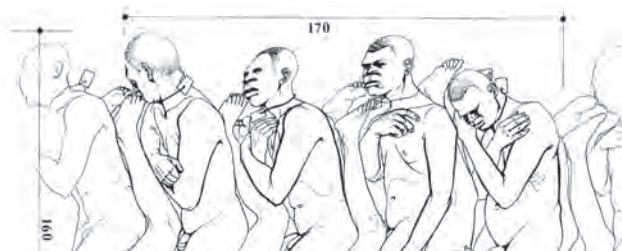
COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

Brossura di 144 pagine formato 24x31 contenente:

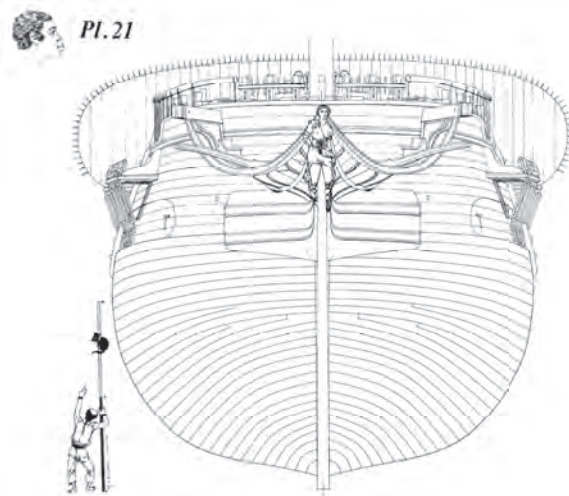
- | | | | |
|-------|---|-------|--|
| I. | Cronistoria (95 pagine) | XI. | Soggiorno in America. Viaggio di ritorno. Monografia in scala 1/36 (49 pagine) |
| II. | Presentazione delle fonti. | XII. | Commento alle tavole. |
| III. | Studio sulla nave delle tratte. | XIII. | Inchiodatura ed incavigliamento (o imperniatura). |
| IV. | Pescrizione della nave negriera <i>Aurore</i> . | XIV. | Pittura dell' <i>Aurore</i> . |
| V. | Racconto di una campagna che riguarda una tratta. | XV. | Regole dell'armamento. Nomenclatura. Bozzelleria. |
| VI. | Capitale. Equipaggio. Viveri. Merce. | XVI. | Commento con 39 foto del modello costruito da M. Lava. |
| VII. | Viaggio dalla Francia alle coste dell'Angola. | | |
| VIII. | Rotta dei viaggi a triangolo. | | |
| IX. | La tratta. Svolgimento. | | |
| X. | Vita a bordo. Viaggio sulle coste di Santo Domingo. | | |

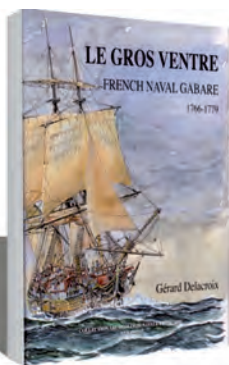
ELENCO DELLE 47 TAVOLE IN SCALA 1/36

- I. Piano di costruzione
- II. Piano dello scafo rivestito, chiglia, carpenteria.
- III. Calla, falso ponte, ponte, castello e cassero.
- IV. Sezioni longitudinali e trasversali.
- V. Imbarcazioni, ancore, accessori dell'accastellamento.
- VI. Disegno di tutte le ordinate e dell'ossatura.
- VII. Alberatura, manovre, vele.



Estratti dalle tavole e foto





IL GROS VENTRE

Gabarra del Re

1766 - 1779

34 tavole in scala 1/48

Gerard DELACROIX

Questa monografia è dedicata alla gabarra, bastimento da trasporto della marina militare, di cui essa deve necessariamente disporre per l'approvvigionamento degli arsenali, delle squadriglie e delle colonie. Le prime gabarre sono apparse negli anni 1715, per trasportare il legname necessario alla costruzione dell'alberatura e della carpenteria. All'origine erano modeste navi del porto, di tonnellaggio compreso tra 40 e 130, poi esso aumenterà fino a 480 tonnellate nei primi anni del XIX° secolo. Queste gabarre saranno utilizzate per molti e vari impieghi e, il loro allestimento sarà basato in funzione del loro impiego.

Una gabarra, che ha il nome significativo di *Gros Ventre*, quasi per caso partecipò alla spedizione di Kerguelen nel 1772 e abbandonata da lui, continuò a navigare sola e sotto il comando del sig. di Sant' Allouarn, scoprendo la costa occidentale dell'Australia nel marzo 1772. La dichiarazione, simbolica, di annessione del possedimento in nome del Re di Francia viene fatta e le prove manoscritte messe in bottiglie di vetro e sotterrate sul posto. Nel 1998 queste bottiglie saranno ritrovate, stimolando un grande interesse per il *Gros Ventre* ed il suo comandante di sant'Allouarn. Questi fatti sono stati determinanti per la scelta di questa gabarra, per di più resa possibile per l'esistenza dei piani della nave, conservati a Vincennes presso il Servizio Storico della Marina.

Grazie all'eccellente ed importante lavoro di Gérard Delacroix, la collezione navale archeologica francese, si arricchisce di una originale monografia che tratta questo tipo di bastimento.

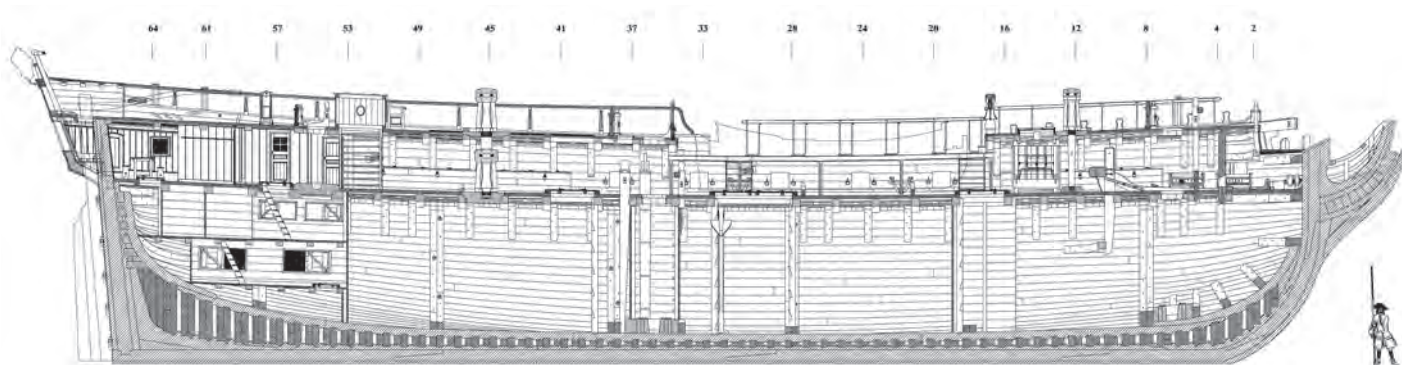
COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

<p>Brossura di 132 pagine formato 24 x 31 contenente Commento di Gérard Delacroix alle 29 foto in quadricromia di Vincent Davenas.</p>	<p>Le gabarre</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione e definizione - Comportamento della gabarra in mare - Ricostruzione del <i>Gros Ventre</i> - Fonti principali - Ricostruzione dei piani <p>Il viaggio del <i>Gros Ventre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le Isole di Kerguelen - Relazione della scoperta dei sottotenenti di vascello o guardia marina Boisgheheneuc e Rosily, - La Costa Ovest dell'Australia, la baia dei Pescecani nella Nuova Olanda, la giornata del marzo 1772 <p>L'allestimento delle gabarre a navi da esplorazione</p> <p>Commento di 7 piani di d'Auribeau (gabarra la Ricerca della spedizione di Entrecasteaux 1791).</p>	<p>Monografia della gabarra il <i>Gros Ventre</i></p> <p>Commento alle 34 tavole</p> <p>Note sul falso ponte</p> <p>La calla dell'acqua e le botti</p> <p>Opere metalliche</p> <p>L'armamento del <i>Gros Ventre</i></p> <p>Preventivo della carpenteria</p> <p>Colorazione del <i>Gros Ventre</i></p> <p>Foto del modello di Vincent Davenas</p>
---	--	--



ELENCO DELLE TAVOLE IN SCALA 1/48 - Contenente tutti i disegni della carpenteria

1	Piano di costruzione	12	Piano della calla	23	Vista dall'alto
2	Sezione verticale	13	Piano del ponte	25	Vista dello scafo completamente accessoriatato
3	Sezione orizzontale	14	Piano del castello e del cassero	26	Vista di davanti e di dietro
4	Carpenteria assiale	15	Sezione longitudinale	27	Alberi e pennoni
5-6-7	Disegno delle ordinate e delle porche	16	Costruzione dello sperone	28	Complementi degli alberi
8	Carpenteria di poppa	17	Specchio e bottiglie	29	Bozzelleria
9	Rivestimento di prua	18-19	Accessori dell'accastellamento	30-31	Percorso delle manovre
10	Piano dello scafo completo	20	Allestimento della calla	32	Manovre dormienti e vele di straglio
11	Sezione trasversale	21	Allestimento dei castelli (castello e cassero)	33	Il <i>Gros Ventre</i> con le vele spiegate.
		22	Allestimento: vista generale		





LA GEMMA

TARTANA LIGURE

Sanremo

1863

Tavole alla scala 1/36 che presentano tutti i disegni di carpenteria

Franco FISSORE

Franco Fissore, autore della monografia in italiano del brigantino goletta *La Scuna* che abbiamo pubblicato nel 2006, ha realizzato per il Museo di Imperia un modello della tartana *Gemma* sulla base di un piano del 1863 del cantiere Vassallo di Sanremo.

Nella monografia a scala 1/36, l'autore, dopo una breve rievocazione dell'evoluzione delle tartane nel corso del XIX secolo, analizza l'abbondante documentazione fotografica che ha raccolto.

Questa è costituita soprattutto da cartoline postali antiche, illustra la costruzione e l'utilizzo di questi modesti ma molto seducenti

bastimenti da commercio che navigano in tutto il Mediterraneo occidentale dal 1850 al 1940.

I commenti alle tavole forniscono le indicazioni necessarie alla costruzione della carpenteria e Franco Fissore, grande specialista di attrezzatura latina, dedica molte pagine e disegni alla descrizione dettagliata della messa in opera e utilizzo dell'attrezzatura latina della tartana alle varie andature.

Una serie di foto che descrivono l'esecuzione del modello, completa felicemente l'informazione data al lettore.

COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

Una robusta rilegatura formato 24x31 in tela grigio-blu, con copertina patinata contiene una brossura di 92 pagine su carta da 150 grammi e 18 tavole.

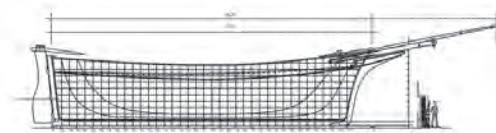
Brossura

- Introduzione
- Evoluzione della tartana nel XIX secolo
- Iconografia fotografica commentata
- Piano del cantiere "Pastorino"
- Dati tecnici dello scafo e apparati
- Dati tecnici di alberatura, velatura, attrezzatura
- Fotografie a colori del modello; 20 pagine

- 8) Scafo allestito
- 9) Ponte allestito
- 10) Dettagli di accastellamento
- 11) Profilo dello scafo attrezzato
- 12-13) Alberatura
- 14) Velatura
- 15-16) Lancia
- 17) Arrivo delle manovre
- 18) Vista generale invelata alla scala 1/48

Lista delle tavole alla scala 1/36 che presentano tutti i disegni di carpenteria

- 1) Vista longitudinale linee d'acqua; piani trasversali
- 2-3-4) Disegni dei 36 quinti
- 5-6) Carpenteria
- 7) Carpenteria del ponte



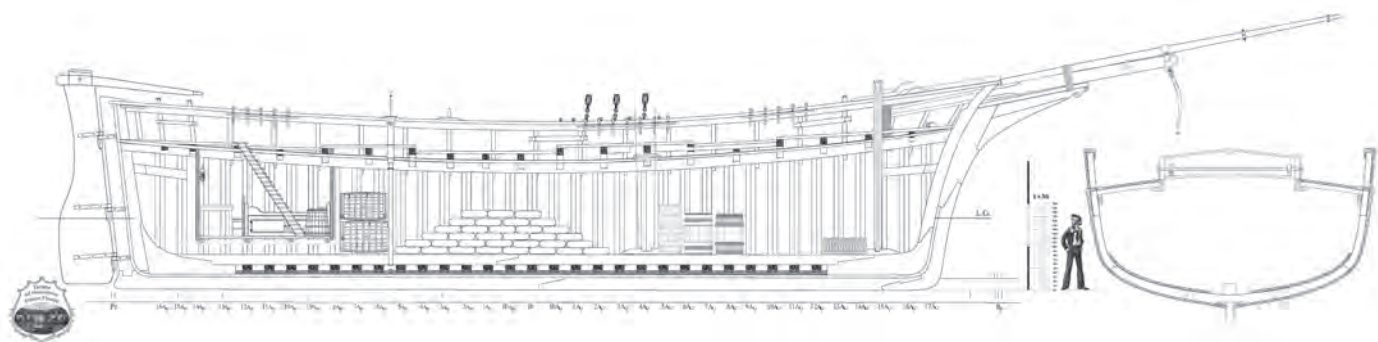
Estratto di alcune foto



MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
86	20	80	62	20	15

Misure in cm.

Estratti di alcune tavole





LA SCUNA

Brigantino Goletta

1903

54 tabelle, 457 disegni.
A completamento dell'opera sono allegati
22 tavole fuori testo.

Franco Fissore

Con questo libro illustriamo uno dei più bei velieri del Ponente Ligure, il *Brigantino - Goletta*, che venne battezzato dai Liguri con il nome di "*Scuna*". Con questo tipo di bastimento i nostri vecchi hanno solcato molti mari trasportando ogni tipo di mercanzia.

La scuna che vi illustrerò, è una delle ultime barche costruite nei cantieri navali liguri; essa perciò entra a far parte della famiglia chiamata "ultima vela", con scafo in legno. Questa scuna, oltre ad essere una delle ultime, era anche una delle più grosse costruite nel ponente; aveva infatti una stazza di 350 ton., non poche per quel tipo di barca.

Portava due alberi verticali: il primo (Trinchetto) a vele quadre, il secondo (Maestra) a vele auriche ed infine il Bompreso. Il trinchetto si divide in tre tronchi d'albero (tronco maggiore di trinchetto, alberetto di parrochetto, alberetto di trinchetto o di velaccino e contro velaccino). Il trinchetto, poi, era incrociato da cinque pennoni (pennone di trinchetto, di parrochetto fisso, di parrochetto volante, di velaccino, di controvelaccino); inferite ai pennoni, cinque vele quadre che prendevano, ognuna, il nome dal proprio pennone, (vela di trinchetto, di parrochetto fisso, ecc.).

L'albero di Maestra, si suddivideva in due tronchi, (tronco maggiore di maestra - alberetto di maestra o freccia) e aveva due vele a taglio; la vela di randa, compresa tra il picco ed il boma, e la controranda.

Il Bompreso, a sua volta, si divideva in due pezzi, (bompreso vero e proprio o tronco di bompreso; asta di fiocco e contro-fiocco). Il bompreso, con l'albero di trinchetto, portava quattro vele di fiocco, denominate trinchettina, gran fiocco, secondo fiocco e contro-fiocco.

Fra il Trinchetto e la Maestra vi erano tre vele di straglio: straglio di gabbia, controstraglio, straglio di velaccio.

ELENCO DEI CONTENUTI

Il presente libro è
composto da 151 pagine
contenenti:
44 foto storiche,
19 foto del modello
54 tabelle, 457 disegni.
Allegate 22 tavole fuori
testo.

1. Linee d'acqua
2. Struttura dello scafo
3. Struttura della nave
4. Vista del ponte
5. Scafo completo con rivestimento della carena
6. Alberatura
7. Pennoni
8. Sovrastrutture del ponte
9. Lance e sovrastrutture del ponte
10. Bompreso, sartie dell'albero di trinchetto
11. Paterazzi dell'albero di trinchetto, straglie e draglie
12. Albero di maestra
13. Mantigli e marciapiedi
14. Vele di straglio, vele dei fiocchi
15. Randa e controranda
16. Vele di trinchetto, vela di parrochetto fisso
17. Vele di parrochetto volante, vele di velaccino
18. Vele di contro velaccino, paranco del traversino, paranco a caliorna
19. Vele quadre
20. Vele di straglio
21. Velatura completa

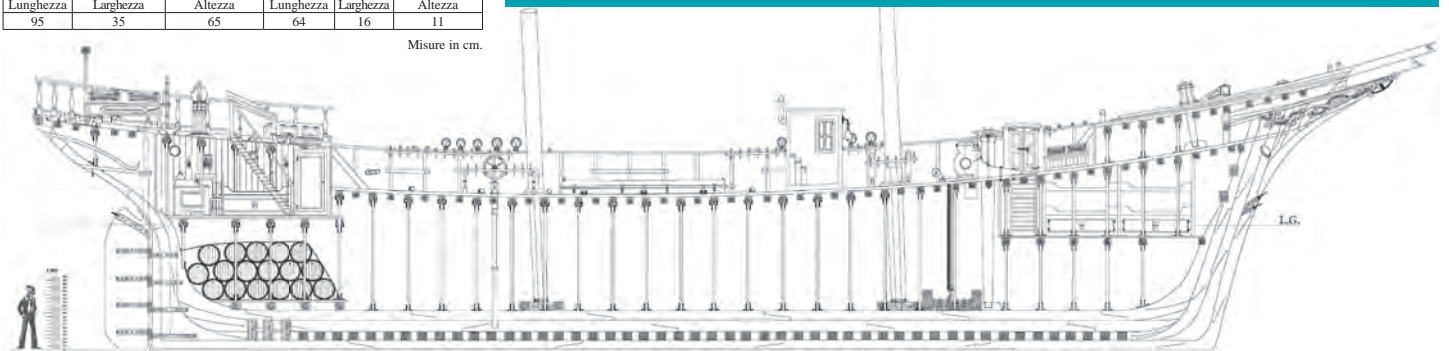
Estratti di alcune foto



MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
95	35	65	64	16	11

Misure in cm.

Estratti di alcune tavole





L'AURORE

Fregata leggera

1697

MONOGRAPHIE IN SCALA 1/48°

L'opera comporta l'attrezzatura, la sua carpenteria e le disposizioni interne

Jean-Claude LEMINEUR

fino a quello che, nonostante la riduzione dei suoi alti bordi, sia abbandonata a beneficio della corvetta, le cui forme sono più radenti sull'acqua.

Lo studio continua focalizzandosi su un ottimo esempio delle fregate leggere costruite all'indomani dei ministeri di Colbert e Seignelay: *Aurore* da 18 cannoni da 6 libbre, messa in cantiere a le Havre da Philippe Cochois nel 1697.

Il risultato di questi studi è concretizzato dalle 31 tavole in scala 1/48 che descrivono graficamente l'*Aurore* sotto tutti i suoi aspetti, dalle forme schematiche fino all'attrezzatura completa passando per la sua ossatura e i suoi allestimenti interni.

La relativa ostichezza del soggetto è in qualche modo mitigata dal resoconto dei suoi stati di servizio in seno alla marina reale e dal racconto di due lunghe crociere oltremare. Questo racconto, arricchimento importante dell'opera, è il lavoro dello storico Patrick Villiers. Egli contribuisce a dare a l'*Aurore*, un'immagine più viva.

Insomma, la monografia fornisce tutte le informazioni, a volte tecniche e storiche sulla fregata leggera in seno alla marina francese dal 1661 al 1750. Il suo contenuto dovrebbe rispondere ampiamente all'aspettativa dei modellisti esperti.

COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

Lista delle
tavole in
1/48

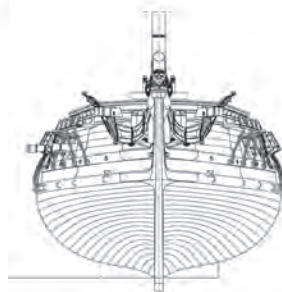
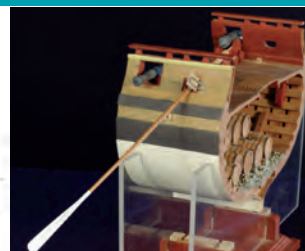
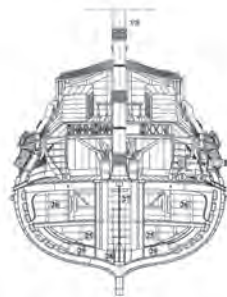
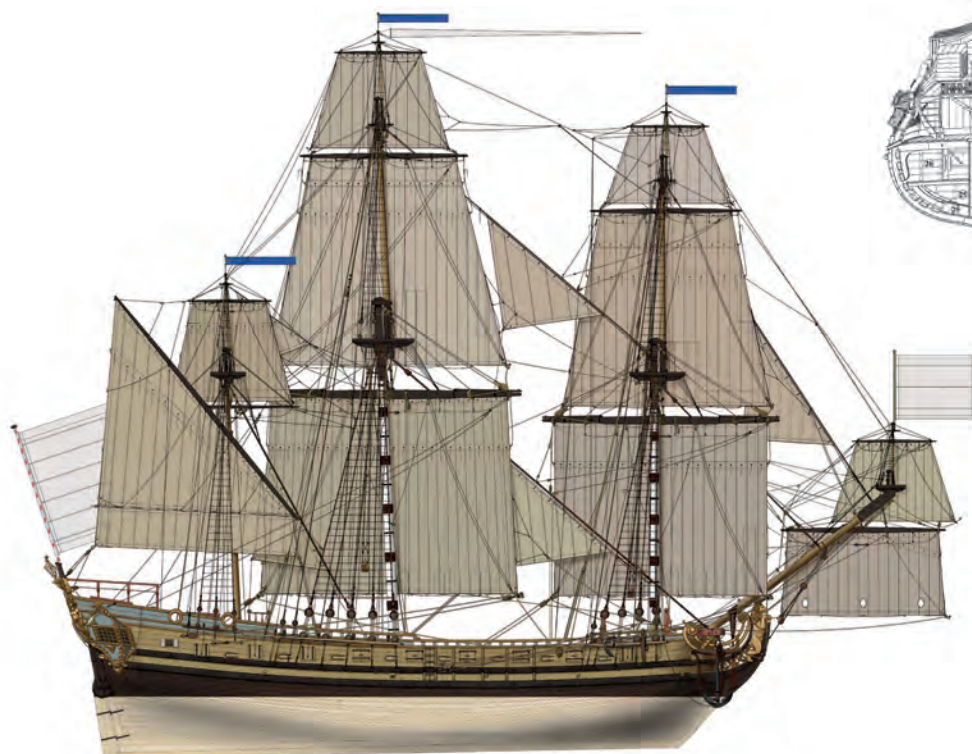


1. Piano schematico delle forme
2. Costruzione della prua - profilo dei quinti prodieri da 1 a 20
3. Profilo del quinto maestro e dei quinti di poppa da 1 a 26
4. Costruzione dell'arcaccia
5. Elevazione dell'imboscatura piano del fondo della cala
6. Allestimento del fondo della stiva e depositi dei biscotti
7. Primo ponte - Ossatura e apparati
8. Castelli - Ossatura e fasciame - Tuga: Struttura e copertura
9. Ponti e castelli completi della loro attrezzatura - Elevazione adornata
10. Sezioni longitudinali - Ossatura e attrezzatura
11. Sezioni trasversali dalla poppa al quinto VII
12. Sezioni trasversali dalla poppa al quinto VIII
13. Decorazione della poppa e delle bottiglie
14. Costruzione della palmetta e decorazione di prua
15. Artiglieria e attrezzature dettagliate
16. Alberatura di maestra
17. Alberatura di trinchetto
18. Alberatura di mezzana e del bompresso
19. - 20. - 21. - 22. Velatura
23. a 29. Manovre dei pennoni bassi
30. Ritorno delle manovre
31. L'*Aurore* invelata

MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
84	40	74	73	18	20

Misure in cm.

ESTRATTO DALLE TAVOLE



IL VASCELLO DA 74 CANNONI

1780

11 Piani della carpenteria

**Ancre - Jean Boudriot,
Hubert Berti -
Supplemento ad uso dei
modellisti.**

Questa opera in quattro volumi, che è alla base della collezione, è da ritenersi indispensabile per la buona comprensione di tutte le altre opere. Infatti, descrive con numerosi disegni dettagliati, le definizioni di tutte le parti di una nave, “dalla chiglia alla formaggetta degli alberi”, come pure tutte le manovre, il suo pilotaggio e la vita a bordo. Le spiegazioni e le definizioni non sono ripetute nelle altre opere e monografie, nelle quali si trovano numerosi rinvii al “Vascello da 74”
Il metodo: fin dall’inizio, l’impostazione dell’opera appare difficile ma chiara, bisogna iniziare dalle fonti: studi sistematici dei modelli d’arsenale e ricerca quotidiana negli archivi di tutti i porti della Francia. Non bisogna tralasciare nulla dall’apporto teorico di Duhamel du Monceau, di un Romme, di un Bouguer, di un Vial du Clairbois,

passando per i preziosi documenti iconografici che ci apportano Puget, gli Ozanne, Fernet, Guérout du Pas o Sbonsky de Passebon... e i quaderni degli appunti di anonimi ingegneri o, i più modesti preventivi del legno del mastro carpentiere o gli stati dei magazzini sono forse, ancora più importanti. I documenti comunque più evidenti che contano sono i piani degli ingegneri, preventivi di costruzione, di armamento e di campagna, corrispondenza e manoscritti d’epoca.

Jean Boudriot, avendo un grande talento come disegnatore ed una base solida in architettura è convinto che l’archeologia navale, testimonianza del passato, può essere espressa solo con il disegno, unico e vero mezzo di manifestazione e di comprensione. La magia del suo tratto rigoroso, caratterizzato da uno stile familiare e vivo, immerge il lettore nell’atmosfera dei porti e dei cantieri del 17°, 18° e 19° secolo.

Il vascello: il vascello da 74 cannoni, macchina da guerra principale alla fine del XVIII° secolo è, come tutti i bastimenti riusciti, il risultato di un compromesso. Equilibrio tra la forza dell’artiglieria e le qualità manovriere, con la batteria bassa di 28 cannoni che sparano palle da 36 libbre, il “74” è il vascello di linea per eccellenza, infinitamente più utilizzabile nel combattimento che il pesante tre ponti da 100 cannoni, perché più evoluto. Solo lo scafo rappresenta la metà della stazza delle 3000 tonnellate. 2800 querce secolari (un’intera foresta) 60 tonnellate di caviglie, cavicchi di ferro e chiodi sono stati necessari per la sua costruzione. La calla con il suo falso ponte può contenere viveri per sei mesi e acqua per dodici settimane.

Il primo ponte deve sopportare il peso considerevole dei grossi cannoni da 36 libbre che pesano ognuno quattro tonnellate. Il secondo ponte, coperto da cassero e castello supporta un’artiglieria meno pesante.

Questo scafo che si alza sette metri sopra il livello dell’acqua, regge una prodigiosa veleria su più piani, di tela. I tre alberi, composti ognuno da tre elementi, hanno tre livelli di vela quadrata e la formaggetta dell’albero maestro si trova a 60 metri di altezza. Questo vascello, ben concepito dal suo ingegnere e correttamente utilizzato dal suo equipaggio, avrà un magnifico comportamento in mare, in ogni condizione, e con una buona brezza, passerà i dieci nodi al gran lasco.

COMPOSIZIONE DELL’OPERA

TOMO I

16 tavole - 106 immagini - 166 pagine

I. AMMINISTRAZIONE DEI PORTI E DEGLI ARSENALI

Organizzazione generale - gli ingegneri costruttori - quadro sinottico

II. MISSIONE DEGLI INGEGNERI

Qualità di un bastimento da guerra - Studio della forma della carena -

Piano dei bastimenti - I calcoli - I preventivi

III. LAVORO DEI MAESTRI D’ASCIA (CARPENTIERI)

Tracciati nella sala - Tracciati e modi sul cantiere

IV. I MATERIALI: Legni - Canapa - Ferramenta - Diversi

V. INSTALLAZIONI PER LA COSTRUZIONE

Calla e cantiere di costruzione - Sollevamento, messa in opera degli elementi - Messa in acqua

VI. LA CARPENTERIA

Assetto del vascello - Le ordinate di alzata - L’arcaccia - L’armatura - Legame e rivestimento interno - Sistemazione dei ponti - Serrettime, pagliuolo - Diverse descrizioni relative al vascello - Rivestimento esterno

VII. INCHIAVICCHIAMENTO - CALAFATTAGGIO

Chiodi, cavicchi - Inchiodatura, foratura - Stoppatura, imbracatura

PREVENTIVI E DIVERSI

TOMO II

26 tavole - 107 immagini - 212 pagine

VIII. ACCASTELLAMENTO

Prua - Murata del vascello - Poppa

IX. INSTALLAZIONI

Calla e falsi ponti - Primo ponte - Secondo ponte - Castello, cassero e cassero - Alloggi dello Stato Maggiore - Pittura

X. ZAVORRA E STIVAGGIO: Zavorra - Stivaggio - Viveri

XI. ARTICOLI DEI MASTRI E CAPI

Articoli del capo equipaggio - Utensili da cucina e articolo del panettiere
Articolo del capo pilota - Articolo del mastro carpentiere - Articolo del mastro calafato - Articolo del capo cannoniere - Articolo del capitano d’armamento - Articolo delle imbarcazioni - Articolo del cappellano - Articolo del chirurgo - Utensili delle guardie della bandiera e di marina
LISTA DEI MATERIALI

TOMO III

13 tavole - 134 immagini - 280 pagine

XII. ALBERATURA

Disposizioni generali - Essenza dei legni - Alberatura principale - Alberatura supplementare e di ricambio - Attrezzatura degli alberi

XIII. VELATURA

Tela e confezione delle vele - Stato, proporzioni

XIV. ATTREZZATURA

Confezione del cordame e diversi lavori - Messa in opera dei bozzelli - Cordame degli alberi - Cordame dei pennoni - Cordame delle vele - Cordame delle ancore - Attrezzatura delle imbarcazioni

XV. MANUTENZIONE

Idee generali sui bastimenti da guerra - Condizioni della marina reale nel 1780 - Costo della costruzione del vascello - Altri bastimenti del re

TOMO IV

17 tavole - 167 immagini - 392 pagine

XVI. GLI UOMINI

Stato - I guardiamarina - La gente di mare - Le truppe della marina - I soprannumerari

XVII. IMPIEGO DEGLI UOMINI

Funzioni responsabilizzate - Ruoli, postazioni - Polizia del vascello, disciplina - Esercizio della manovra - Esercizio del combattimento

XVIII. CONDIZIONI DI VITA

Vestiario, pernottamento, diversi - Pratiche religiose



L'AUTORE



Jean BOUDRIOT è probabilmente un caso eccezionale in Francia.

Architetto di professione, disegnatore di grande talento, in qualche anno è diventato il riferimento nell'architettura navale del 17° e 18° secolo. Dapprima interessato agli studi sulle armi regolamentari francesi, (ha pubblicato su

questo soggetto 4 opere che fanno scuola) si avvicina all'archeologia navale verso il 1960.

I suoi primi studi sull'artiglieria di mare, apparsi su *Neptunia* nel 1969,

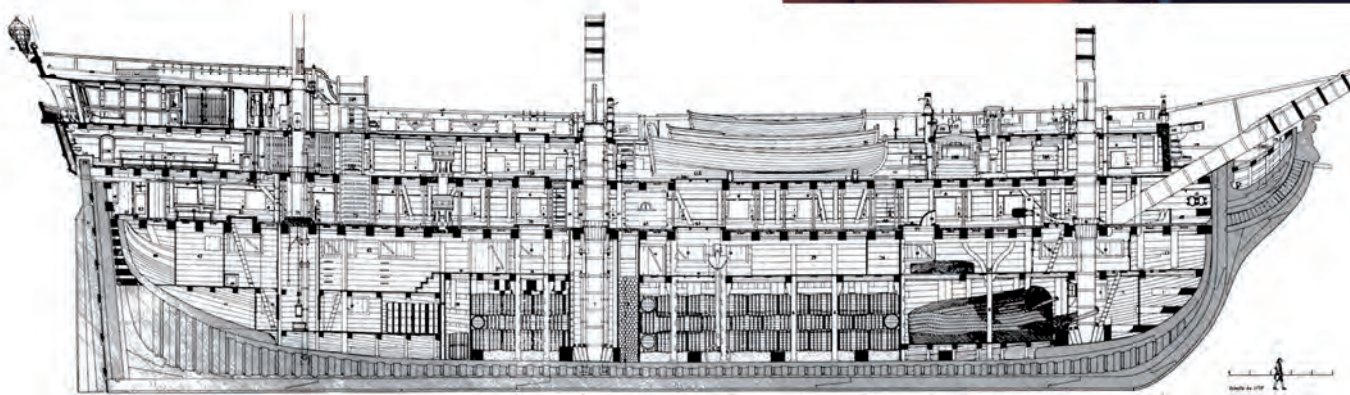
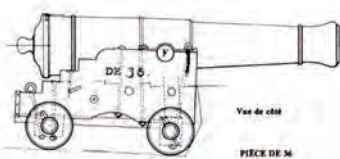
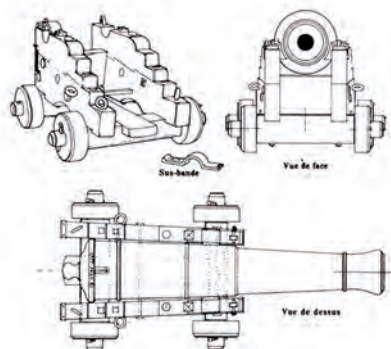
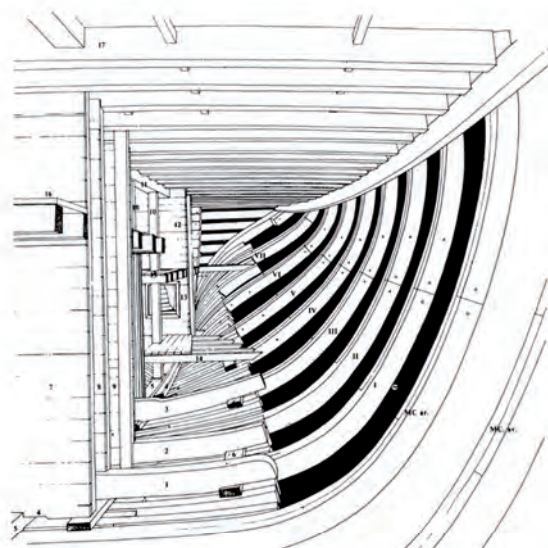
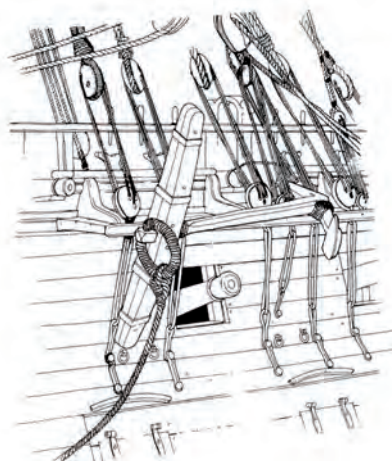
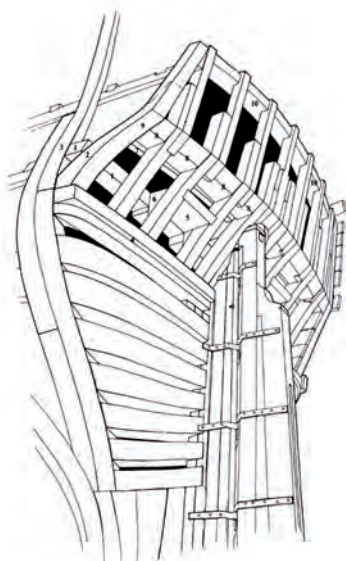
sono stati una rivelazione per gli amatori, poi, dal 1973 al 1979, la pubblicazione dei quattro tomi del *Vascello da 74 cannoni* e la nascita del mito Boudriot. Da allora, passando l'inverno a Parigi, ricercando negli archivi e l'estate in Charente a fare disegni, Jean Boudriot pubblica regolarmente e per nostra grande gioia, le monografie e gli studi che costituiscono la *Collezione Archeologica Navale Francese*.

Alla sua attività di autore editore, Jean Boudriot aggiunge quella di docente, animando la squadra del seminario d'archeologia navale che si tiene ogni settimana al Museo della Marina e facendo numerosi comunicati, particolarmente, alla Sorbonna. È oltretutto un grande oratore ed è un incanto sentirlo esprimersi sulla sua materia.

MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
90	20	120	62	20	20

Misure in cm.

Estratti dalle tavole e dalle foto





COMPAGNIA DELLE INDIE

1720 - 1770

Vascelli uomini viaggi e commercio monografia del Boullongne in scala 1/48

JEAN BOUDRIOT

Forte della descrizione grafica dettagliata di un “vascello esemplare”, considerato come vero punto focale, non potevamo che “contornarlo” con la raccolta di informazioni tanto concrete quanto possibili su: la marina, gli uomini, i viaggi, il commercio della *Compagnia*. Ed è impossibile togliere alcuni dati, che possiamo credere non importanti, ma che nella loro semplicità lo sono.

Numerosi quadri sinottici, riproduzioni di incisioni, carte, documenti d’archivio, ecc... si aggiungono ad una impressionante quantità di disegni, che costituiscono la seconda parte dell’opera, la cui ambizione è quella di renderla molto vicino alla realtà. La ricchezza del soggetto a richiesto la pubblicazione di due volumi e leggendo il piano dell’opera si può apprezzare la quantità di informazioni messe a disposizione del lettore.

La grande *Compagnia delle Indie*, nata nel 1720 dal sistema Law, rappresenta per la Francia, per più di mezzo secolo, un riguardevole fenomeno economico, le cui ripercussioni sulla mentalità collettiva non saranno trascurabili. Ancora oggi la Via delle Indie è un soggetto che genera un interesse reale. Nel quadro della “collezione archeologica navale francese”, era importante trattare la Marina commerciale e quale migliore esempio potevamo scegliere se non un vascello della Via delle Indie?

Logicamente era importante disporre di una buona documentazione e quella che abbiamo ottenuto ci ha reso possibile la realizzazione della monografia.

COMPOSIZIONE DELL’OPERA

CAPITOLO I

- La Compagnia delle Indie
- I diversi tipi di bastimenti della Cie
- I vascelli
- I bastimenti di basso bordo
- Stati dei bastimenti della Cie costruiti a Lorient 1730-1770
- I vascelli
- I bastimenti di basso bordo
- Evoluzione della costruzione dei bastimenti della Cie 1720 -
- Osservazioni e note sui vascelli della Cie
- Il Boullongne vascello della Cie 1758

CAPITOLO II

- Ufficiali e persone d’equipaggio della Cie delle Indie
- Vantaggi e paccottiglia accordati dalla Compagnia delle Indie
- Alimentazione
- Inventari e note
- Giornale d’armamento (Boullongne) 52
- Attraversamento dell’equatore 54

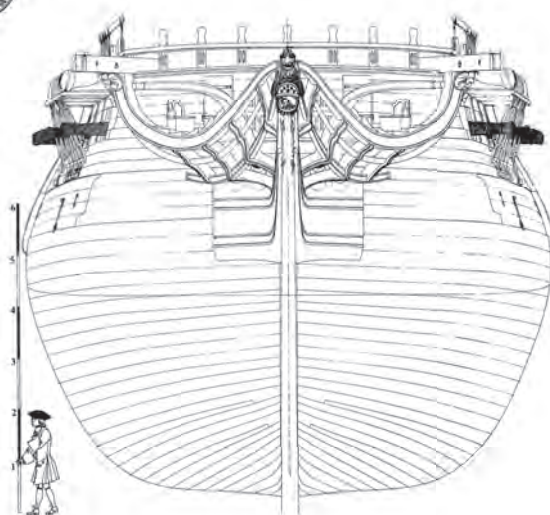
CAPITOLO III

- Viaggi dei vascelli della Cie delle Indie

CAPITOLO IV

- Commercio della Cie delle Indie
- Esportazioni fatte dalla Cie
- Merci secche
- Merci da tratta
- Monete pesi e misure Chandernagor, Canton

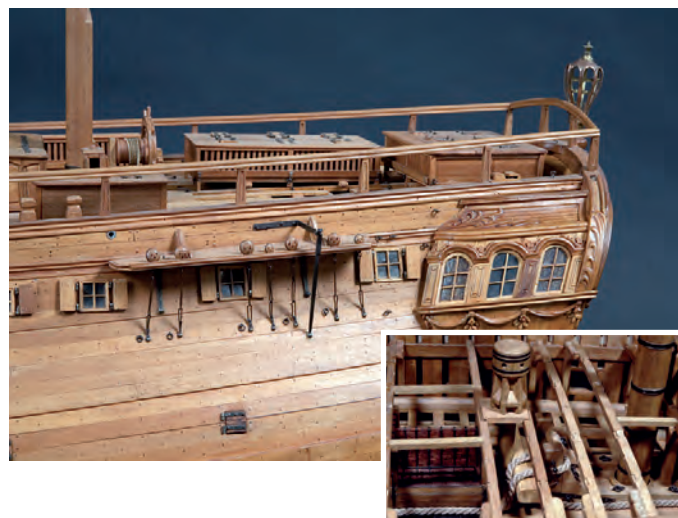
- Generalità sul commercio della compagnia delle indie
- Entrata e commercio dei carichi in Francia
- Pubblicità, vendite
- Osservazioni sui vascelli commerciali di Blaise Ollivier
- Tavola delle conversioni



MONOGRAFIA DEL BOULLONGNE

VASCELLO DA 600 TONNELLATE COSTRUITO NEL 1759 A LORIENT DA G. CAMBRY.

- Questo secondo volume è un importante incartamento che permette la realizzazione, in scala 1/48, del *Boullongne* con tutta la carpenteria.
- Esso comprende:
- I commenti tecnici dettagliati delle cinquanta tavole.
- Una serie di fotografie del modello del *Boullongne* realizzato da Arthur Molle con i piani della monografia.
- La nomenclatura completa dell’armamento e manovre.
- Le cinquanta tavole, in scala 1/48, contengono tutti i dettagli della carpenteria, degli accessori dell’accastellamento, delle manovre. disegni riproducono completamente in scala, l’ossatura, tutte le ordinate e le porche.





BATEAU DE LANVEOC

MARINA MINORE XVII° - XVIII°

Monografia scala 1/36

L'opera contiene tutti i piani della carpenteria

Jean BOUDRIOT & Hubert BERTI

Con questa monografia, è la “piccola marina”, sotto l'antico Regime, che presentiamo. Questo, grazie ad un modesto bastimento denominato, *barca di Lanveoc*, consacrata essenzialmente al traffico della vasta rada di Brest.

Ma, al di là della monografia di questo piccolo traghetto, è la sua attività nella rada che proponiamo attraverso i disegni di Pierre Ozanne, eseguiti nell'ultimo decennio del XVIII° secolo che abbiamo raccolto, affinché siano mostrate in quest'opera.

Grazie ai manoscritti di B. Ollivier, ma soprattutto a quelli di Morineau, lo scafo del traghetto è rilevata e le tavole di P.A.L. Forfait fissano le regole del suo allestimento. La conoscenza di

questa “formula primitiva”, caratterizzata da un unico albero ed una sola vela quadra acquisita successivamente, ci permette di descrivere la sua progressione logica: la barca bretonne armata con due alberi.

Ciò, ci permette di capire l'interesse che ha l'album del 1679 (anonimo), conservato presso la Biblioteca Nazionale, consacrato alla marina minore del litorale Atlantico che va da Bayonne a Nantes e del quale vi mostriamo le rappresentazioni più significative. Infine, esempi di iconografia medioevale provano come un “avvicinarsi” alle navi di quest'epoca è possibile, avendo come base le informazioni acquisite dalla *barca di Lanvéoc*, eccezionale sopravvivenza, della prima metà del XIX° secolo del Medio Evo nella rada di Brest.

La parte storica ed archeologica, abbondantemente illustrata con documenti per lo più inediti, è formata da 40 pagine.

La parte dedicata alla monografia ha sei tavole doppie commentate, che permettono la realizzazione di un modello allestito dalla sua carpenteria in scala 1/36. Queste tavole sono inserite nell'opera. Un'altra serie di tavole libere è allegata.

COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

Volume rilegato in piena tela 48 pagine formato 24x31 cm

- Descrizione della barca di lanvéoc
- Il traghetto della rada di Brest, bastimento ad una sola vela quadrata
- Fonti grafiche, album del 1679, disegni di Ozanne
- La formula elementare dell'allestimento a due alberi
- L'albero unico, rappresentazione medioevale
- Foto commentate del modello del Museo della Marina
- Tavole rilegate

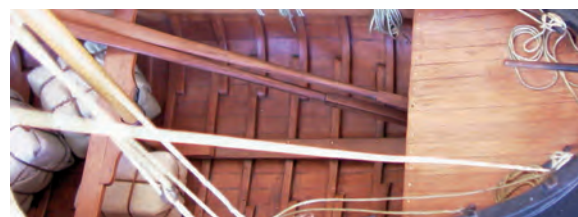
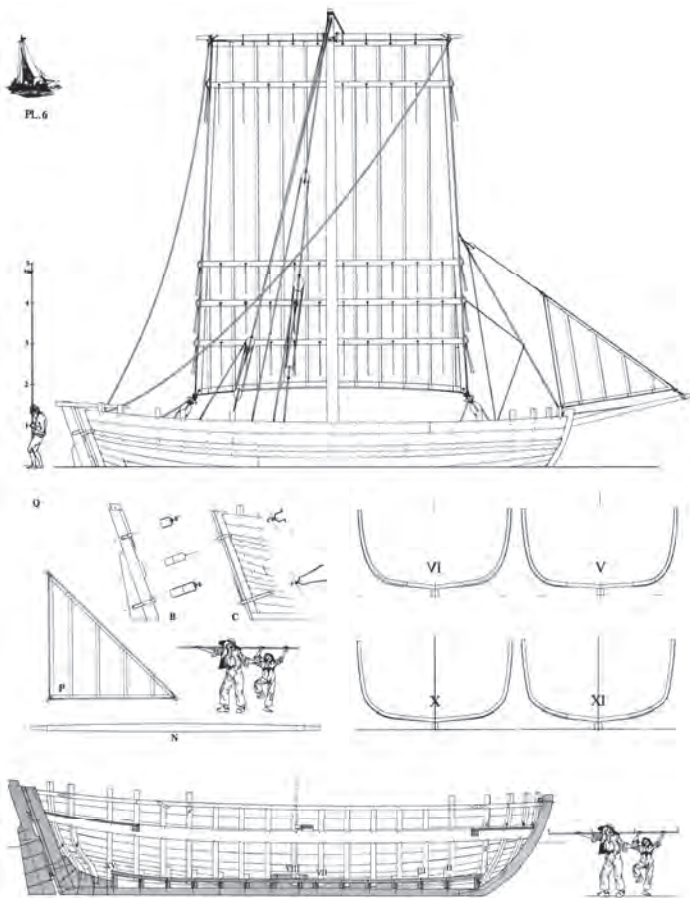
Serie di 6 tavole contenente:

1. Piano di costruzione.
2. Carpenteria
3. Ordinate
4. Fasciame dello scafo
5. Elementi per la costruzione e allestimento
6. *Barca di Lanvéoc* armata delle manovre, in scala 1/48

MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
45	19	38	35	10	8

Estratti di alcune tavole

Misure in cm.





IL COUREUR

Trabaccolo

del costruttore DENYS

1776

MONOGRAFIA IN SCALA 1/48

La parte storica della monografia è consacrata allo studio della vela al terzo del XVII° e XVIII° secolo ed anche ai bastimenti bragozzo e trabaccolo che hanno adottato questo tipo di armamento. I trabaccoli che figurano negli statuti della Marina Reale, sono stati costruiti dal 1773 al 1782 dall'ingegnere costruttore Denys, originario di Dunquerque. Fra questi abbiamo scelto il *Coureur* che, associato alla *Belle-Poule* (fregata da 12), ha dato inizio al primo combattimento della Guerra d'Indipendenza, il 17 giugno 1778. Disponiamo di numerosi documenti di archivio, di piani originali del *Coureur* e di disegni rilevati dopo la sua cattura.

Questi elementi hanno permesso la realizzazione di una monografia molto rigorosa.

Quest'opera, come i precedenti volumi, è formata da:

- l'evoluzione della vela al terzo o armata per trabaccolo,
- lo studio dei bragozzi e dei trabaccoli nell'Antico Regno e all'inizio del XIX° secolo.
- la relazione dettagliata del combattimento che ci fu tra il *Coureur* e l'*Alert* è basata, per gli amanti della storia, su documenti originali dell'epoca che sono stati riprodotti per intero.

La seconda parte della monografia comprende il commento tecnico di ciascuna delle sette tavole, una descrizione completa e la nomenclatura di tutte le manovre.

COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

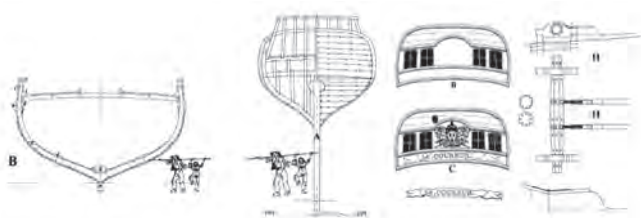
- Brossura di 64 pagine formato 24 x 31 contenente:**
- Cronistorico
 - La vela al terzo
 - Il bragozzo
 - Il trabaccolo
 - Il trabaccolo nella Marina Reale
 - Carriera del *Coureur*, fonti, preventivi, lista dell'equipaggio, battaglia del 17 giugno 1778
 - Commento alle sette tavole
 - Note sulle manovre

- Nomenclatura delle manovre
- Note sulla colorazione del *Coureur*



ELENCO DELLE TAVOLE IN SCALA 1/48

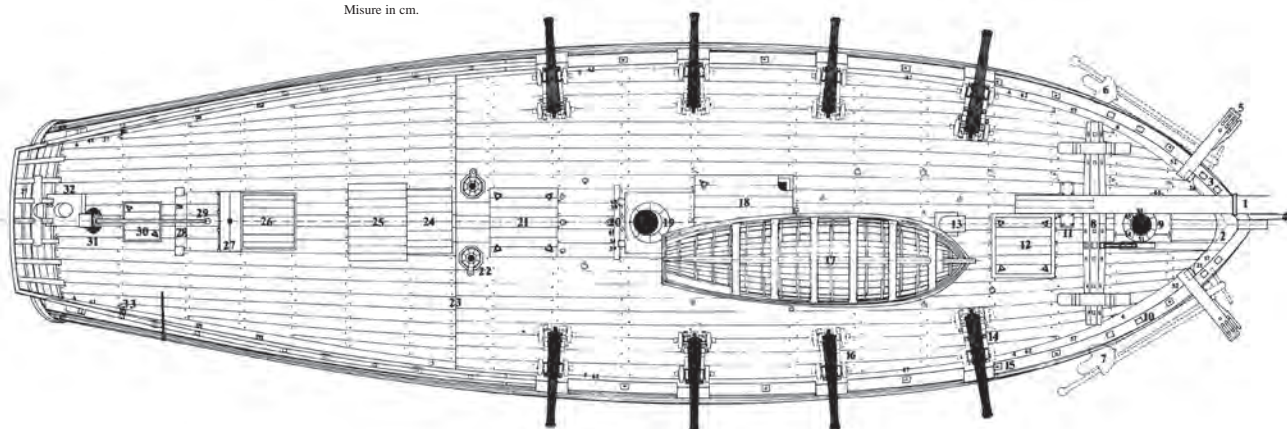
- 1 Piano di costruzione con la definizione dei volumi dello scafo
- 2 Fasciame dello scafo
- 3 e 4 Accastellamento dello scafo
- 5 Dettaglio e diversi accessori dell'accastellamento
- 6 Alberatura e accessori
- 7 Piano della nave con le vele spiegate



MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
90	20	120	62	20	20

Misure in cm.

Estratti dalle tavole





LA DILIGENTE Tartana del Re

del costruttore Laurent MARCHANT.

*Storia delle tartane
Monografia in scala 1/36*

*L'opera contiene tutti i piani della
carpenteria*

Questa monografia è consacrata alla tartana, bastimento da pesca e da cabotaggio, che è stata presente nel Mediterraneo per ben tre secoli, ma purtroppo non sempre ben conosciuta, non tanto per le rappresentazioni artistiche che sono alquanto numerose, ma per i dati tecnici sulla loro costruzione che sono rari, soprattutto per il periodo anteriore al 1800.

Gli archivi della marina conservati al porto di Tolone e gli archivi nazionali, ci hanno fornito numerosi dati sulla *Diligente*, tartana costruita a Tolone per la marina reale da un carpentiere d'Agde: Laurent Marchand, il cui piano è stato fortunatamente conservato negli archivi di Tolone.

Gérard delacroix ha quindi concepito e disegnato questa monografia sulla base delle ricerche d'archivio di Hubert Berti. La monografia contiene i piani completi che permettono la realizzazione del modello nelle scale 1/36, 1/48 e 1/72, e quindi di scegliere il grado di difficoltà. Le manovre e l'accastellamento sono eleganti ma semplici e le decorazioni dello scafo sono di facile esecuzione. Un modellista debuttante ma accurato, può prendere in considerazione questo bastimento come prima realizzazione. Il modellista d'esperienza può, realizzando uno scafo chiuso, creare un'opera di valore basata sulla serietà della documentazione. La carpenteria è di esecuzione particolarmente difficile in ragione della sottigliezza delle ordinate, ma i più abili, realizzandola dimostreranno tutta la loro abilità.

La *Diligente* ha avuto una carriera molto interessante per la varietà delle missioni compiute: cabotaggio piccolo e grande, corsa, trasporto del personale o di dispaccio, protezione dei convogli. Tutto ciò permette all'immaginazione di esercitarsi per presentare in varie situazioni questa piccola nave piena di fascino.

COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

FONTI E CRONISTORIA

- Fonti scritte: riproduzione ed analisi essenziale delle fonti disponibili per il periodo 1629-1868.
- Iconografia: presentazione di numerosi disegni di tartane dei secoli XVII°, XVIII° e XIX°.
- Piani di tartane: riproduzione di sette piani di tartane di cui quattro inediti e complementari di questo piano.

MONOGRAFIA

- Le campagne della Diligente
- I piani degli archivi di Tolone
- Descrizione delle manovre
- Commento critico alle 24 fotografie di modelli del Museo della Marina di Parigi e della CCI di Marsiglia.

ELENCO DELLE TAVOLE

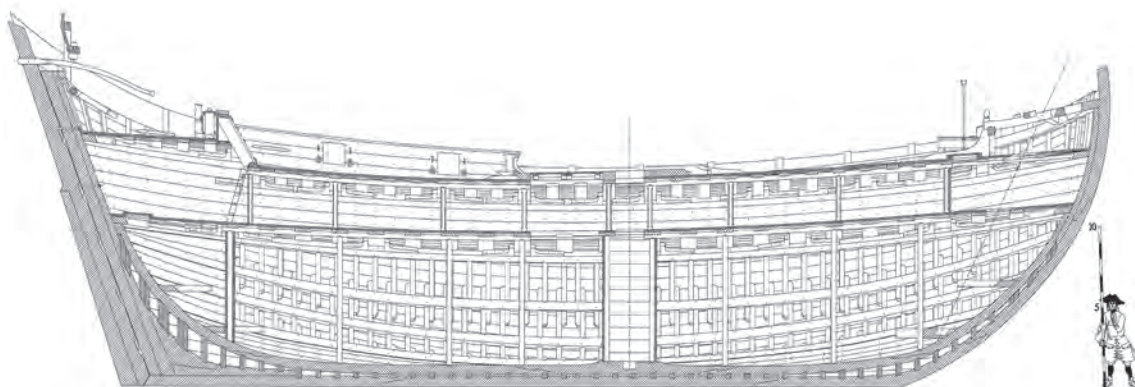
**Brossura di
91 pagine
formato
24x31
contenente:**

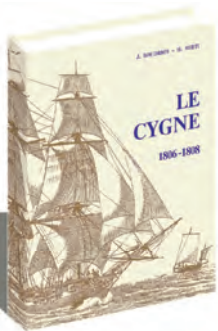
- | | | |
|--|---|--|
| 1 definizione del volume dello scafo. | 8 Vista dello scafo | 15 Vista intera dello scafo con le vele spiegate (1/48). |
| 2 Piano di costruzione, vista di davanti e di dietro delle ordinate. | 9 Vista dall'alto | 16 Piano costruttivo |
| 3 Piano delle ordinate e della calla. | 10 Vista di prua e di poppa | 17 Accastellamento, dettaglio della carpenteria. |
| 4 Piano del falso ponte. | 11 Accastellamento | 18- 19 -20 Disegni delle 56 ordinate |
| 5 Piano del ponte. | 12 Dettaglio della carpenteria | 21 Piano di costruzione, accastellamento, dettagli (1/72). |
| 6 Sezione trasversale. | 13 Dettaglio della carpenteria | |
| 7 Grande sezione longitudinale | 14 Elementi dell'alberatura e dei bozzelli. | |

MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
90	20	120	62	20	20

Misure in cm.

ESTRATTI DELLE TAVOLE





IL CYGNE

**BRIGANTINO DA 24
1806 - 1808**

Dell'ingegnere PESTEL

MONOGRAFIA IN SCALA 1/48

La monografia del brigantino *Le Cygne*, rappresenta un bastimento tipo della marina imperiale. Armato con due pezzi da 8 e da quattordici carronate da 24, *Le Cygne* fu allestito nel cantiere di LE HAVRE a fine aprile 1806 e varato il 12 settembre dello stesso anno dal costruttore Jarnez sui piani dell'ingegnere Pestel. Lungo 90 piedi, avente un baglio maestro di 26 piedi e 6 pollici, una profondità di 13 piedi e 6 pollici, questo bastimento è uno dei più rappresentativi dei brigantini della marina francese detta da 24 (calibro delle carronate dell'armamento principale) di cui una sessantina sono stati costruiti tra il 1801 e il 1813.

Un bellissimo modello del *Cygne* (MG13) della collezione del museo della marina di Parigi, ci ha permesso di illustrare la nostra opera con un dettaglio vivo, che solo un modello dell'epoca ci può dare.

Disponiamo inoltre di una ricca documentazione (piano dello scafo, preventivo d'armamento, rapporti d'armamento, preventivo della campagna) la quale ci è stata sufficiente per selezionare con certezza, tutti i dettagli della carena, dell'accastellamento e delle manovre.

Malgrado la breve durata della sua carriera, riviviamo attraverso i rapporti del suo capitano, il tenente di vascello Trobriand, le avventure di questa potente macchina da guerra (la bordata del *Cygne* era superiore a quella della celebre *Belle-Poule*) che scivolava nelle notti di tempeste attraverso il blocco britannico, per ostacolare il commercio inglese e il rifornimento alle lontane colonie. Come in tutte le nostre monografie, le indicazioni date permettono ai modellisti di poter preferire alla costruzione del modello del *Cygne*, quello di uno dei suoi bastimenti gemelli.

COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

**Brossura di 92 pagine
formato 24x31
contenente:**



- Cronistoria dei brigantini nella marina francese con numerose illustrazioni dell'epoca.
- Elenco dei 197 bastimenti armati a brigantino che figuravano nelle liste della marina francese dal 1755 al 1850.
- Elenco dettagliato dei 57 brigantini detti da 24, le cui caratteristiche sono identiche o molto vicine a quelle del *Cygne*.
- Commento e analisi delle 17 fotografie del modello

- del *Cygne*, del museo della marina di Parigi, e delle fotografie dei modelli di brigantini delle
- Collezioni del museo della marina.
- Cronistoria delle campagne del brigantino *Le Cygne*.
- Commento dettagliato che da tutte le spiegazioni utili alle 19 tavole in scala 1/48 e sui disegni del dettaglio in scala 1/24.
- Nomenclatura completa dell'accastellamento e delle manovre.

**Elenco delle 19 tavole in
scala 1/48 contenenti:**



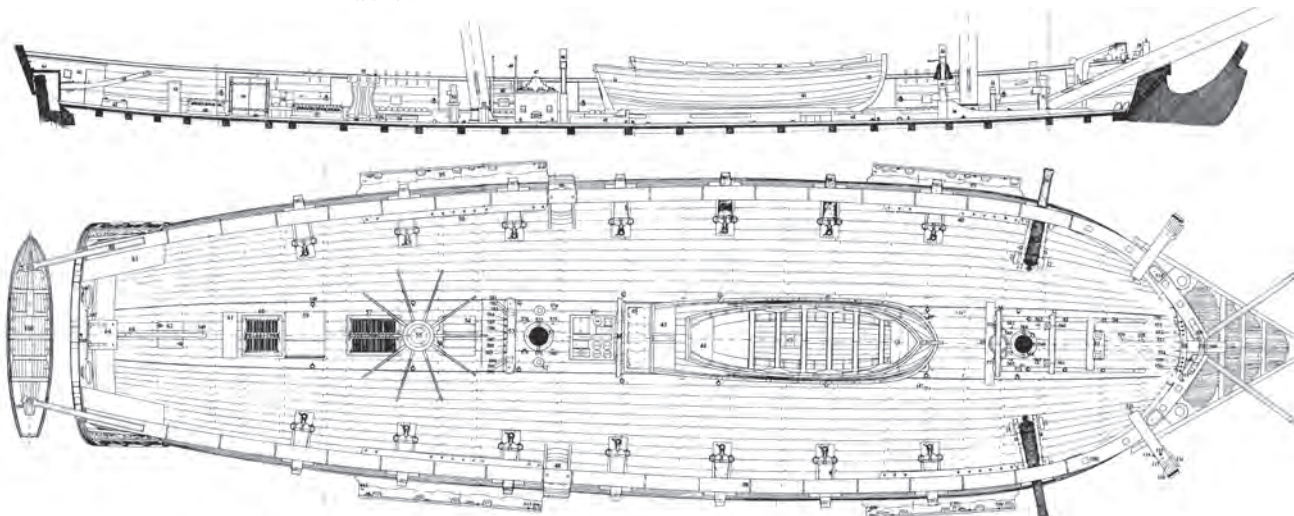
- I. Piano di costruzione
- II. Piano di costruzione, tracciato del fasciame.
- III. Costruzione della poppa e delle bottiglie.
- IV. Costruzione dello sperone.
- V. Sezione verticale completa delle ordinate.
- VI. Sezione verticale completa del fasciame.
- VII. Tracciato del rivestimento - vista avanti.
- VIII. Piano del ponte - vista addietro.
- IX. Piano dello scafo, sezione longitudinale.
- X. Dettaglio dell'accastellamento.
- XI. Imbarcazioni.
- XII. Artiglieria, dettaglio del timone.

- XIII. Ancore.
- XIV. Elementi dell'alberatura, dettaglio dell'incappellaggio.
- XV. Accessori degli alberi.
- XVI. Vele di straglio e manovre dormienti.
- XVII. Installazione delle vele quadre sull'albero di mezzana
- XVIII. Installazione delle vele quadre sull'albero maestro.
- XIX. Accessori dei pennoni.

MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
116	52	86	74	17	17

Misure in cm.

Estratti di alcune tavole





L'ARTE DEL MODELLISMO

Più di 600 foto a colori

Bernard FRÖLICH

Modellista da sempre, Bernard Frölich, ingegnere geografico, ha scoperto verso la fine degli anni '70 le opere e le monografie di Jean Boudriot e sedotto dalla bellezza dei bastimenti a vela del periodo classico, consacra il suo piacere alla costruzione di modelli della marina antica. Diventato con la pratica un vero maestro di quest'arte, ha pubblicato numerosi articoli su questo soggetto, che ha, da nostra richiesta, riunito, organizzato e arricchito in modo considerevole per redigere l'opera che vi presentiamo oggi. L'Arte del Modellismo descrive in 300 pagine, abbondantemente illustrate da numerosi disegni, schizzi e da più di 600 fotografie a colori commentate, la pratica e il procedimento adottato

dall'autore. Esso descrive nel dettaglio tutti i mestieri del modellista navale: carpentiere, falegname, ebanista, intarsiatore, cesellatore, fabbro, cordaio e velaio. Ci mostra come tutti gli amatori che iniziano, ma che si applicano e sono perseveranti, possono diventare maestri di quest'arte e noi ci crediamo, visto i progressi dell'autore, attraverso le fotografie.

Il libro è ricco di insegnamenti e dopo averci descritto in una ventina di pagine il suo laboratorio, i suoi utensili e la sua biblioteca, il sig. Frölich dedica un centinaio di pagine alla carpenteria del *Mercure*, nave mercantile del 1730 e dell' *Ambitieux*, vascello tre ponti di M. di Tourville del 1680.

Successivamente tratta in 120 pagine circa, l'equipaggiamento e l'allestimento, l'artiglieria, la decorazione e la scultura, le scialuppe e l'armamento. Le ultime sessanta pagine del libro, trattano la presentazione dei modelli attraverso la descrizione di quelli realizzati dall'autore (tutti in scala 1/48), la goletta *Jacinthe*, il trabaccolo *Coureur*, il brigantino *Cyclope*, la galeotta bombardarda *Salamandre*, la fregata *Belle-Poule*, la nave mercantile *Mercure* e lo sciabecco *Requie*; il modello non finito dell' *Ambitieux*, vascello tre ponti del cavaliere di Tourville, è stato abbondantemente descritto nel capitolo della carpenteria.

In conclusione, è un vero trattato di modellismo navale antico, che noi vi presentiamo e, la fotografia vi dimostra che il talento dei modellisti di oggi eguaglia quello degli autori di modelli d'epoca, conservati e mostrati nei nostri musei.

COMPOSIZIONE DELL'OPERA

Un grande volume formato 24x31 cm. contenente: Rilegatura a tela piena grigio blu, quaderno cucito, capitello Sopraccoperta plastificata.

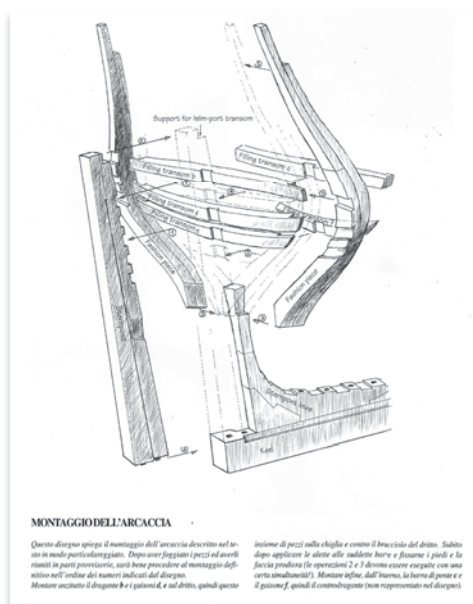
Capitolo I - Generalità
Scelte del modellista - laboratorio, utensili, biblioteca
Capitolo II - La costruzione in carpenteria
• Il *Mercure* nave mercantile del 1730
• l' *Ambitieux* vascello tre ponti da 80 cannoni
Capitolo III - Equipaggiamento ed accastellamento
Capitolo IV - L'artiglieria
Artiglieria di ferro, artiglieria di bronzo, affusti, allestimento dei cannoni.
Capitolo V - decorazione e scultura

Capitolo VI - le scialuppe
Capitolo VII - l'alberatura e l'armamento
Capitolo VIII - i modelli
• il *Cyclope* brigantino - 1804
• la *Salamandre* galeotta bombardarda - 1752
• il *Coureur* trabaccolo - 1776
• la *Belle-Poule* fregata - 1765
• il *Mercure* vascello mercantile - 1730
• la *Jacinthe* goletta - 1823

• il *Requin* sciabecco - 1750
Indirizzi utili
Riflessioni di Jean Boudriot sulla documentazione
Presentazione della collezione Archeologica navale francese



ESTRATTI DALLE PAGINE



MONTAGGIO DELL'ARCACCIA

Questo disegno spiega il montaggio dell'arcaccia descritto nel testo in modo particolareggiato. Dopo aver fissato i pezzi ed averli ritagliati in parti provvisorie, sarà bene procedere al montaggio definitivo nell'ordine dei numeri indicati dal disegno. Montare anzitutto il disegno B e il pannello E, e sul detto, quindi girare

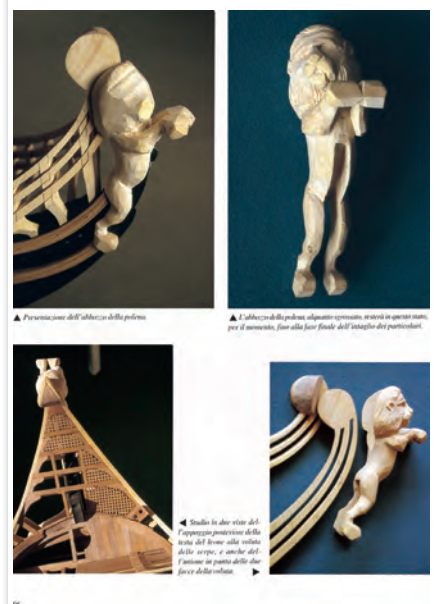
insieme di pezzi nella chiglia e contro il bracciolo del detto. Subito dopo applicare le stecche alle stecche B e fissare i pezzi E e la J. La produzione (le operazioni 2 e 3 devono essere eseguite con una certa similitudine). Montare infine, dall'interno, la forma di ponte e il pannello F, quindi il controstragone (non rappresentato nel disegno).



Vista dall'alto della parte superiore del costrutto, con la chiglia e il detto a ponte.

▶ Parte superiore del costrutto completamente installato. È questo il vero inizio della costruzione, e chiglia e detto essendo già al loro posto, come pure la linea della base di ponte. Si accende alla base della tavola che può così trasportarsi, destinati a ricevere il piede di certi scali di cabina.

▶ I pezzi che compongono un quinto costrutto installati su una tavola di giacitura spessa, prima per essere ritagliati con la sega da trafilare.



▶ Preparazione dell'alberatura della pedana.

▶ L'effigie di Boudriot, alcune riprese, serviti in genere non per il modello, fino alla fine finale dell'istallazione dei particolari.

▶ Studia le altre viste dell'effigie, prima della scultura, per la parte della testa dello scoglio, e anche dell'effigie in parte della chiglia della cabina.



Jean-Claude LEMINEUR

IL VASCELLO DA 74 CANNONI

PIANI DELLE CARPENTERIA

Supplemento alla raccolta delle
tavole ad uno modellistico

Complemento indispensabile dei 4 volumi del vascello

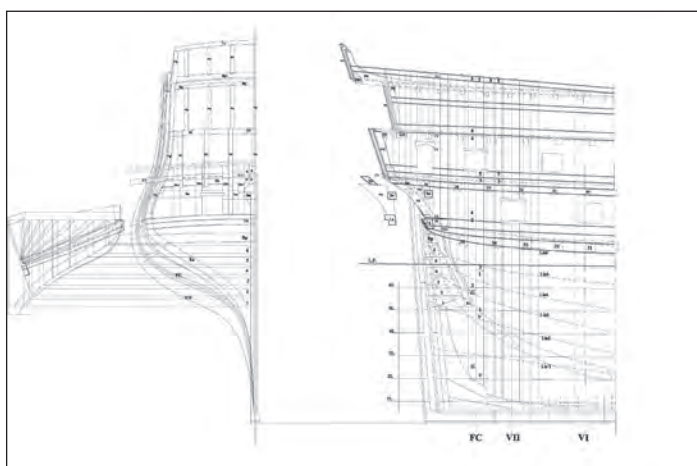
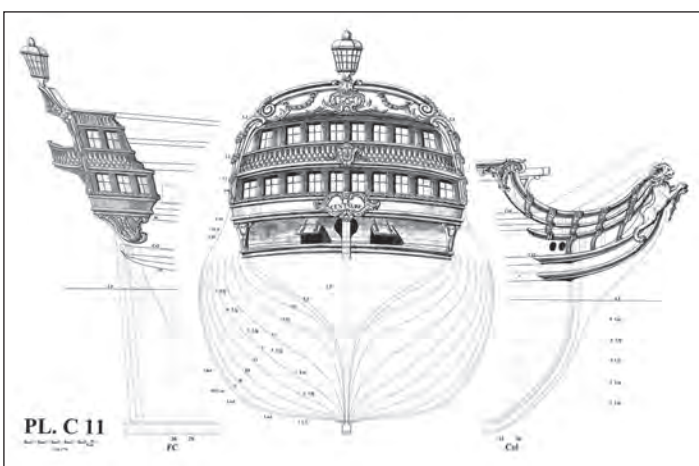
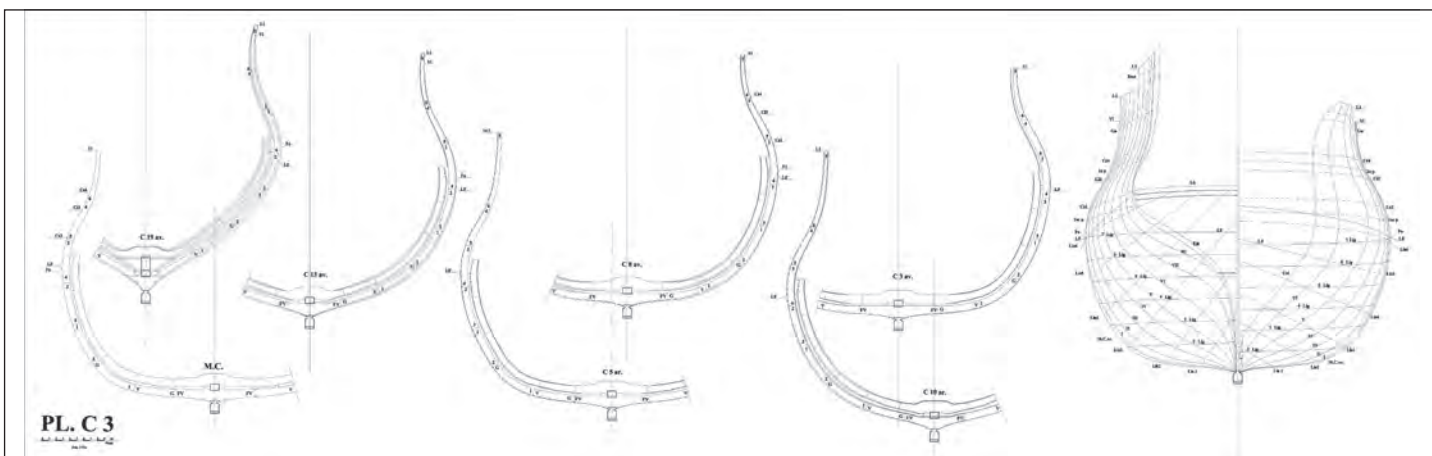
Le undici tavole 31 x 91 cm forniscono il tracciato completo e dettagliato dei vari pezzi che costituiscono la poppa e la prua come anche la totalità dei profili delle coste che formano la carena.

L'opuscolo di 24 pagine, nel quale è ritracciata succintamente l'evoluzione del vascello da 74 cannoni, dall'origine nel 1664 fino all'adozione imposta dei piani di Sané nel 1782 ed è completato da una serie di nove pagine di fotografie a colori che illustrano la realizzazione della carpenteria.

DESCRIZIONE DELLE TAVOLE

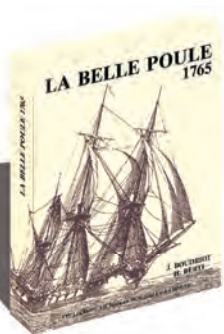
1. Vista laterale schematica
2. Vista in pianta delle linee d'acqua e di costruzione
3. Vista verticale delle forme. Disegno delle coste di porca
4. Disegno dei pezzi di carpenteria che formano la poppa (I)
5. Disegno dei pezzi di carpenteria che formano la poppa (II)
6. Coste davanti dal caposesto alla costa 16
7. Coste davanti dalla costa 15 al quinto maestro davanti
8. Coste dietro dal quinto maestro dietro alla costa 15
9. Coste dietro dalla costa 16 alla falsa costa 30
10. Disegno dei pezzi di carpenteria che formano la prua
11. Proposta di decoro del "Centaure" e del "Superbe" in alternativa

Estratto di alcune tavole di carpenteria



Estratto di alcune foto





LA BELLE-POULE

FREGATA DA 12 1765

Studio delle fregate da 12
Monografia della belle-poule in scala 1/48

dell'ingegnere GUIGNACE

La rinascita della marina da guerra francese, nel periodo della Guerra d'Indipendenza americana, fu preceduta da un immenso sforzo sulla ricerca nel campo dell'architettura e dell'artiglieria navale. Le fregate da 12 costituiscono un esempio concreto di questo sforzo, in quanto 104 bastimenti furono costruite, tra il 1748 ed il 1798, per essa.

La fregata da 12 è la fregata tipo della Guerra Americana, come lo sarà quella da 18 per la guerra del Primo Impero.

Fra tutte le fregate da 12, una scelta imponeva quella della *Belle-Poule*, che associata al trabaccolo il *Coureur*, ha dato inizio alla prima battaglia, il 17 giugno 1778, della guerra.

La descrizione dell'ingaggio, fatta dai suoi attori, ci riporta nell'atmosfera di quell'epoca.

Interesserà sia amanti della storia che modellisti, perché permetterà di capire quello che era, in realtà, un duello, tra due bastimenti che hanno l'artiglieria equivalente.

Oltre le tavole in scala 1/48, altre due tavole in scala 1/72 permettono la realizzazione di un modello più piccolo, avendo tutti gli elementi principali disegnati a questa scala.

COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

Brochure di
117 pagine
formato 24x31
contenente:

- Cronistoria delle fregate
- Piani comparativi di numerose fregate
- Allestimento interno delle fregate
- Protezione della carena
- Monografia della *Belle-Poule*
- Costruzione- artiglieria- cronistoria
- Commento tecnico delle tavole
- Passo vincolante

Elenco delle
22 tavole in
scala 1/48

1. Piano di costruzione
2. Sezione orizzontale
3. Sezione verticale
4. Realizzazione della prua e della poppa
5. Piano del ponte di batteria
6. Piano del castello e cassero
7. Vista dello scafo
8. Vista della prua e della poppa
9. Sezione trasversale
10. Sezione longitudinale
- 11-12. Accessori dell'accastellamento
13. Rivestimento in rame
14. Elementi dell'alberatura
15. Accessori degli alberi
16. Vele quadre dell'albero di trinchetto
17. Vele quadre dell'albero maestro
18. Vele quadre dell'albero di mezzana
19. Vele di straglio
20. Bastimento con le vele spiegate in scala 1/72
21. Percorso delle manovre
22. Piano di costruzione in scala 1/72

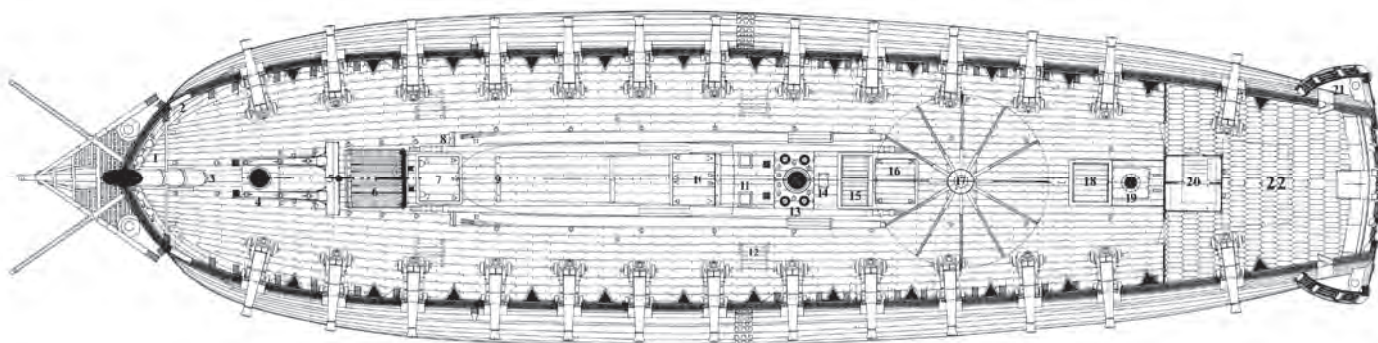
Estratto di alcune foto



MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
140	70	104	101	24	22

Misure in cm.

Estratto di tavola





LA RENOMMÉE

FREGATA DA VIII

1744

MONOGRAFIA A 1/48

L'opera contiene tutti i piani di carpenteria

Jean BOUDRIOT

Questa monografia trova il suo posto in una serie di opere dedicate ai tipi di bastimenti più rappresentativi della nostra marina del periodo classico. Le fregate sono già state oggetto di due monografie (la *Venus - la Belle Poule*) caratterizzate dall'artiglieria della loro batteria, armata rispettivamente da canoni da 18 e 12 libbre.

La monografia che vi proponiamo riguarda una fregata armata da canoni da 8 libbre, bastimento particolarmente originale, perché si tratta di una delle prime fregate moderne costruite nel 1744 secondo le linee di Blaise Ollivier.

Questo è stato trattato nell'opera dedicata alla storia delle fregate

della nostra marina. La monografia della *Renommée* è stata fatta seguendo un ordine descrittivo identico a quello adottato per le pubblicazioni precedenti. Questa monografia molto completa si rivolge a persone erudite e ai modellisti. Costoro, secondo la loro esperienza e talento, possono realizzare un modello disponendo la carpenteria e le installazioni interne (il serrettame obliquo della stiva richiede grande abilità).

Le botti per l'acqua e il vino non sono state rappresentate come anche i cavi e gherlini; è tuttavia possibile eseguire questi elementi partendo dalle informazioni presenti nel tomo II del vascello da 74 cannoni, ma la loro messa in posizione nasconderà il lavoro di carpenteria, in breve è una scelta da fare al momento opportuno. Lo scafo può essere dotato solo degli alberi bassi (tronconi) o attrezzato a secco a ancora invelato. Questo riguarda il gusto personale e soprattutto la pratica. A priori questa monografia si indirizza a modellisti esperti. Un talento affermato permetterà di realizzare un modello di rara qualità a causa in particolare, dell'eleganza e anche della bellezza di questa fregata la cui finezza di carena e particolarità del decoro fanno onore all'architettura navale francese.

COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

Opuscolo di 112 pagine formato 24x31 che comprendono

- Fonti e storia	pag. da 7 a 19	- Note sulle opere metalliche	da 84 a 85
- Riproduzione delle tavole con commenti	da 20 a 81	- Principali elementi di decoro	86
- Note sul serrettame obliquo	da 81 a 82	- Regole di attrezzatura	da 87 a 105
- Note sull'artiglieria	da 82 a 83	- Arrivo delle manovre	da 106 a 107
- Note sulla pittura	83	- Apparecchiatura dei pennoni bassi	110

Lista delle tavole a 1/48 salvo la 31 e la 32

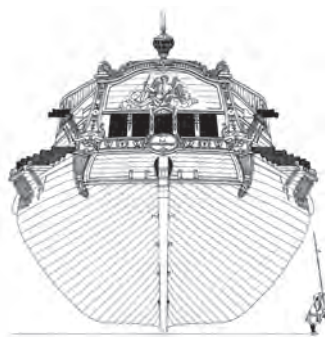
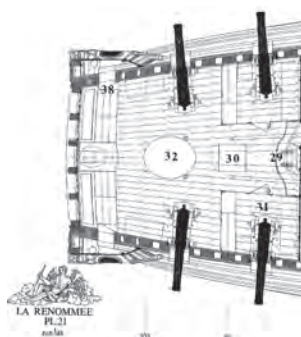
1. Vista laterale
2. Sezioni orizzontali
3. Sezioni verticali
4. Vista laterale imboscata
5. Piano della stiva e falso ponte
6. Serrettame della stiva
7. Piano di carena (ossatura e fasciame)
8. Piano del ponte di batteria
9. Piano dei casseri
10. Sezioni trasversali
11. Sezione longitudinale
12. Elementi di struttura
13. Realizzazione della prua
14. Realizzazione della poppa
- 15-16-17-18-19. Disegno dell'ossatura
- 19 bis. Disposizioni della stiva
20. Disposizioni del falso ponte
21. Disposizioni del falso ponte
22. Installazioni dei casseri
23. Sezioni trasversali (disposizioni)
24. Sezione longitudinali (disposizioni)
25. Vista laterale dello scafo (accastellato)
26. Vista davanti e dietro
27. Accastellamento (1)
28. Accastellamento (2)
29. Elementi di alberatura
30. Guarnitura dell'alberatura
31. Insieme della velatura (scala 1/120)
32. La Renommée invelata (scala 1/84)



MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
90	20	120	62	20	20

Misure in cm.

Estratti di alcune tavole





VASCELLO DI 5ª CLASSE II FRANCOIS

TOLONE 1683

Di Jean Claude Lemineur

Secondo un manoscritto di F. Coulomb

L'opera è completa con tutti i piani di
carpenteria

Nel 1680 Colbert da ordine agli intendenti di Brest, Rochefort e Tolone di istituire una scuola destinata a insegnare alle Guardie della Marina (allievi ufficiali) la teoria delle costruzioni. A Tolone, François Coulomb è designato per iniziare i futuri ufficiali, e le lezioni che fornisce dal 1680 lo stimoleranno a redigere un manoscritto datato 1683. Rispondendo a un nostro desiderio di perseguire lo studio dell'architettura navale francese del XVII secolo (vedi *Il Vascello a tre ponti del sig. de Tourville* e la monografia della *Belle*) Jean Boudriot ha avuto l'idea di tradurre il manoscritto del 1683 in disegni.

Egli ha dunque proposto a Jean Claude Lemineur, già autore dell'opera *I vascelli del Re Sole*, di intraprendere questo importante lavoro. Nella scala a 1/48 che vi presentiamo, Jean Claude Lemineur, dopo un'analisi minuziosa del manoscritto e delle fonti allegate, ci spiega la messa in opera del disegno, poi commenta le 38 tavole necessarie alla definizione del bastimento e alla descrizione dell'attrezzatura. L'opera finisce con delle indicazioni utili sul decoro e la pitturazione del bastimento. L'analisi delle fotografie dei tre modelli del François in corso di costruzione, completa queste informazioni. I modellisti disporranno anche di una documentazione completa e particolarmente dettagliata sul *FRANCOIS*, piccolo vascello di 5ª classe della marina di Colbert.

COMPOSIZIONE DELLA MONOGRAFIA

Presentazione abituale: spessa rilegatura formato 24 x 31, di tela grigio-blu sotto copertina patinata. Un opuscolo con il dorso incollato di 188 pagine su carta da 150 gr., numerose illustrazioni di cui otto pagine di foto a colori di diversi modelli in corso d'esecuzione.

Opuscolo di
188 pagine
f.to 24 x 31
che comprende

- Introduzione di Jean Boudriot
- Presentazione del manoscritto di François Coulomb (1683)
- Messa in opera del disegno
- Monografia del vascello di 5ª classe FRANCOIS
- Installazione dettagliata dell'attrezzatura
- Caratteristiche volumetriche di carena
- Decoro del François
- Pitture usate
- Commenti alle fotografie a colori dei modelli in corso d'esecuzione

Lista delle tavole a 1/48 che comportano tutti i disegni di carpenteria

Piani schematici delle forme

1. Vista laterale schematica e verticale delle forme
2. Vista in pianta schematica

Carpenteria

3. Vista laterale imboscata
4. Costruzione dell'arcaccia
5. Costruzione del caposesto
6. Sezione longitudinale
7. Sezioni trasversale
8. Profili delle coste davanti dalla 1 alla 16
9. Profili delle coste davanti dalla 17 alla 35
10. Profili delle coste da dietro al baglio maestro alla 15
11. Profili delle coste dietro dalla 16 alla 29
12. Profili delle coste dietro dalla 30 alla 40
13. Sezione orizzontale sotto i falsi bagli
14. Sezione orizzontale sotto i bagli del primo ponte
15. Carpenteria del primo ponte

16. Carpenteria del secondo ponte
17. Carpenteria del cassero e cassetto
- Disposizioni interne e guarniture**
18. Costruzione della polena e disposizioni del caposesto
19. Costruzione del quadro di poppa e delle bottiglie
20. Vista laterale fasciata
21. Vista laterale con disposizioni
22. Sezione longitudinale delle disposizioni interne
23. Sezioni trasversali delle disposizioni interne
24. Piano del primo ponte
25. Piano del secondo ponte
26. Piano del cassero e cassetto

Decorati e apparati

27. Decorati di prua e poppa
28. Apparati a lancia
29. Apparati e artiglieria
30. Alberatura dell'albero maestro
31. Alberatura dell'albero di trinchetto
32. Alberatura degli alberi di mezzana e bompresso

Velatura

33. Velatura dell'albero maestro

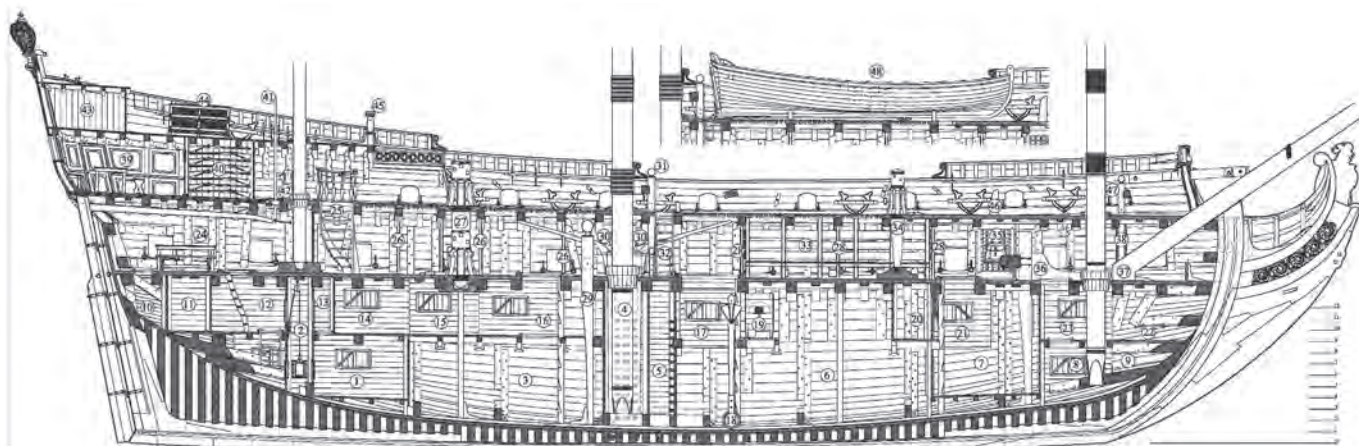
34. Velatura di trinchetto
35. Velatura di mezzana
36. Velatura d'appoggio
- Attrezzatura**
37. Ritorno delle manovre
38. Grande vista laterale invelata (1/72)



MODELLO ATTREZZATO			SOLO SCAFO		
Lunghezza	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Larghezza	Altezza
102	28	90	82	23	28

Misure in cm.

Estratto delle tavole





Tipologia e Tecnologia del Naviglio Fluviale in Europa, Africa, Asia e Nordamerica dal 1472 al 1910

Giovanni Santi-Mazzini

essendo la navigazione fluviale strettamente connessa alla geografia e quindi alla geopolitica, ha costituito uno dei capitoli fondamentali dell'Antropologia culturale.

Quest'ultimo aspetto, ridotto prevalentemente alla ragion d'essere del naviglio, e quindi alle sue diverse tipologie e tecnologie, costituisce lo scopo della presente breve rassegna iconografica limitata all'Evo contemporaneo (XIX e parte del XX secolo), quando ancora coesistevano "barconi" privi di mezzi propulsivi (*i burchi*) e piccoli piroscafi a ruote o a elica o a catena immersa, nonché qualche raro esempio di veliero, civile o militare.

L'accento al naviglio introduce la necessità della sua classificazione, che parrebbe rispondere correttamente a due criteri distintivi: locomozione e attività funzionale.

La prima può essere passiva (traslazione correntizia o a rimorchio, quest'ultimo effettuato all'alzaia da uomini o animali agenti sull'omonima strada, o da un apposito natante), oppure attiva, con propulsore velico o meccanico.

Quanto alla seconda, si tratta comunque di un trasporto, differenziato però secondo il genere di materiale trasportato: umano (passeggeri), edile, postale, ecc.: dal che si vede che ciascun natante può presentare caratteristiche e scopi uguali a quelli diversamente classificati. Sicché la classificazione non può essere troppo rigida.

L'autore: Giovanni Santi Mazzini editore di Pharos casa specializzata nella vecchia marina Italiana da oltre 20 anni, traduttore dei 4 volumi del vascello da 74 cannoni in italiano.

COMPOSITION DE L'OUVRAGE

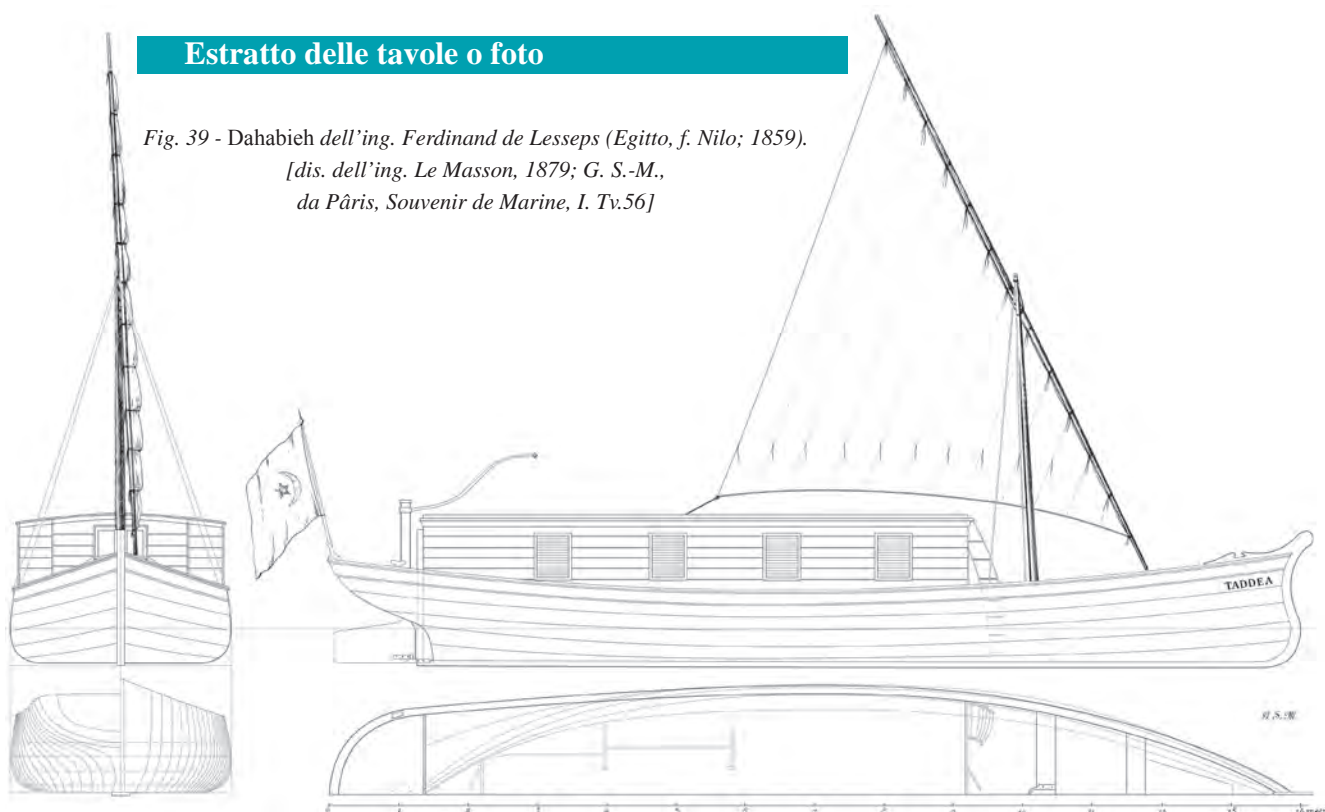
Formato orizzontale (all'italiana) di 31x24,5 cm
opuscoli cuciti filo rata.
Rilegatura in pellicola.
L'opera ha 96 pagine,
(carta da 170g),
di cui 24 a colori
che comprendono
125 figure o foto

I Burchi, barconi, chiatte, ecc.
II Naviglio fluviale da parata e da passeggio
III Naviglio velico fluviale
IV Piroscafi a fluviali
V Rimorchiatori fluviali
1 a ruote o a elica
2 a catena o a cavo immersi

**VI Naviglio e macchine per lavori fluviali:
Draghe, Pontoni, Battelli-palombaro, ecc.**
**VII Piroscafi fluviali in servizio nelle colonie.
Sommario e bibliografia**

Estratto delle tavole o foto

Fig. 39 - Dahabieh dell'ing. Ferdinand de Lesseps (Egitto, f. Nilo; 1859).
[dis. dell'ing. Le Masson, 1879; G. S.-M.,
da Pâris, Souvenir de Marine, I. Tv.56]





Herna (Belgio; Limburgo olandese)



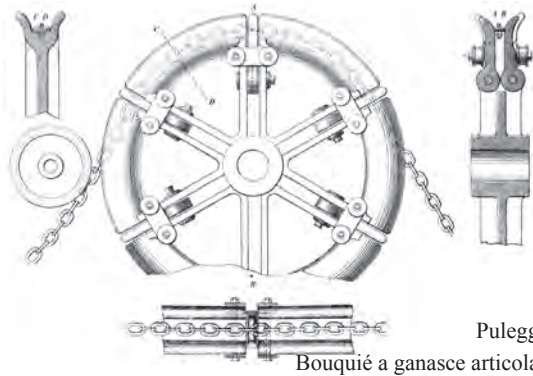
Barge del Tamigi (GB).



Barcaccia o bargagno (*baggerschuit*) per draga a mano.

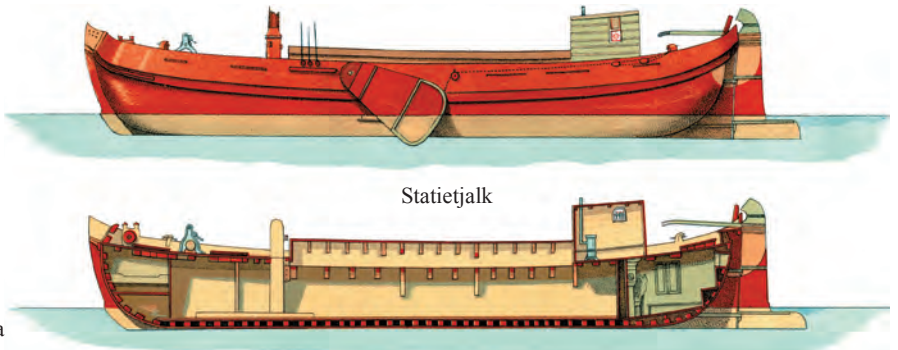


SS Etobe (1910).



Puleggia

Bouquié a ganasce articolate



Statietjalk

Rimorchiatore fluviale per tonneggio sull'alveo con cavo metallico immerso (f. Reno; Germania, 1882).

